

## **Capitolo 9: Religione e sessualità (53 p.).**

Cliccate sul capitolo che volete leggere

Capitolo 9: Religione e sessualità.....	2
9.1. Un inventario .....	3
9.1.1. Sessualità, profano.....	3
Il nostro prossimo come oggetto di desiderio .....	3
Una forma di schiavitù inconscia .....	4
Il nominalismo non ha basi oggettive.....	5
Il nominalismo non conosce tabù.....	6
9.1.2. Sessualità, sacro .....	7
Forza vitale tangibile .....	7
Accelerare il lavoro .....	8
Una bellezza ingannevole .....	8
9.2. Il lato occulto dell'uomo.....	9
9.2.1. La superiorità magica delle donne .....	9
La donna e la madre terra .....	9
9.2.2. La magica evoluzione dell'uomo.....	9
Uso e abuso della sessualità.....	9
L'uomo ha molti corpi.....	10
Una discesa nella polvere .....	11
Un'evoluzione materiale .....	12
Un'elevazione dello spirito .....	12
Sviluppare tutti i veicoli .....	12
Tre movimenti immensi.....	14
La personalità e l'individualità.....	14
Accelerare o rallentare l'evoluzione .....	15
Il sesso come una forma di fecondazione .....	16
Il ciclo di vita di un essere umano.....	17
Maschio” e “femmina” sono concetti relativi. ....	17
9.2.3. Sessualità e magia.....	18
Astinenza sessuale.....	18
Energia su diversi livelli .....	19
Un volano potente .....	19
9.3. L'erotismo sacro fuori dalla Bibbia.....	21
9.3.1. Rituali tantrici.....	22
La sessualità è centrale.....	22
Un serpente arrotolato.....	23
Il serpente si sveglia .....	24
Un fugace piacere sessuale .....	25

Il seme diventa energia.....	26
Ero tutta coscienza.....	26
La diga può scoppiare.....	27
9.3.2. Rituali selvaggi.....	28
Santificatevi con il peccato.....	28
Più primitivo, più potente.....	29
Lo “Spirito Santo” è in noi.....	30
I cavalieri erranti della notte.....	31
Un caos energetico ed erotico.....	32
Saï Baba.....	33
E ancora tantra.....	35
Lo spirito contro la carne.....	36
9.3.3. DrukpaKunle.....	37
9.4. La Bibbia e l’erotismo.....	43
9.4.1. Ha creato l’uomo e la donna.....	43
9.4.2. Asmodeo, il peggiore dei demoni.....	43
9.4.3. Le seducenti figlie degli uomini.....	44
9.4.4. I giorni di Lot.....	45
9.4.5. Un giudizio divino.....	46
9.4.6. Una donna madianita.....	47
9.5. Esseri superiori ed erotismo.....	47
9.5.1. Travi superiori, travi inferiori.....	47
9.5.2. Merlino il mago.....	48
9.5.3. L’entità.....	49
9.5.4. Un amante dei fantasmi.....	49
9.6. Religione e sessualità: conclusione.....	51

## **Capitolo 9: Religione e sessualità**

### **Cosa ha preceduto.**

Una forma dinamica di religione e di magia mette al primo posto la “santità” o il potere sottile. Questo può essere sentito manticamente e usato magicamente. Quest’ultima, questa applicazione, può essere in meglio o in peggio. Il veggente, il mago e il religioso sperimentano che la realtà è doppiamente stratificata. C’è sempre un lato profano e uno sacro. Coloro che hanno sufficientemente sviluppato la mantide vedono e sentono, attraverso la loro realtà profana, molto della vita sacra che costantemente pervade e guida il nostro mondo quotidiano. Chiunque sia sufficientemente avanzato nell’abilità magica può lavorare questo materiale sottile e ottenere risultati sorprendenti con esso, anche nel mondo profano. Abbiamo cercato di chiarire questo nel capitolo precedente, che trattava dell’animismo. L’ottavo capitolo era diviso in due parti principali: prima, il rilevamento mantico della sostanza

dell'anima e poi il suo uso magico. Quest'ultima significa che questa bella energia può essere data, scambiata e tolta. La rimozione avviene quindi attraverso il contatto diretto, attraverso la sessualità o attraverso un rituale di sangue. Il sangue è il portatore dell'energia fine. Da qui i molti sacrifici di sangue.

In questo nono capitolo, vogliamo approfondire l'aspetto sessuale. Molti riti e pratiche religiose e magiche hanno effettivamente un aspetto sessuale significativo. Attraverso la sessualità si entra in contatto con la forza vitale di una persona e si generano energie che poi servono a qualche scopo magico. Biblicamente parlando, tutta la vita e la forza vitale sono un dono della Santa Trinità. Al di fuori della Bibbia, questa energia non si ottiene solo attraverso vari contatti e rituali di sangue, ma si genera anche attraverso la sessualità.

Approfondiamo la connessione tra religione, magia e sessualità.

### **9.1. Un inventario**

#### **Sesso: profano e sacro.**

La sessualità può essere avvicinata al profano ma anche al sacro. Questo è già diventato chiaro quando ci siamo riferiti a una forma di tantra. In questa religione, che troviamo tra l'altro in India, le "posizioni" erotiche sono rappresentate in pietra in un certo numero di templi (2.2.). A seconda dei preconcetti con cui ci si avvicina a queste immagini, come un turista razionale e distaccato, o come qualcuno che condivide i preconcetti del tantra, si tratta di pornografia o di religione. Qui di seguito ci occuperemo della sessualità, prima dal punto di vista nominalista, poi da quello sacro.

#### **9.1.1. Sessualità, profano**

Si possono fare molte lodi all'amore e alla sessualità. Gli amanti, i poeti, e soprattutto i poeti innamorati, ci raccontano come si commuovono nel profondo della loro anima per tutte le cose buone che ne derivano. Per molte persone, vivere con un partner amorevole è uno dei fondamenti e delle benedizioni della loro vita. L'alta etica che si accompagna al fatto di piacersi davvero non è un problema, ovviamente. È ben diverso quando questo amore reciproco è completamente assente. Approfondiamo la questione.

#### **Il nostro prossimo come oggetto di desiderio**

Nel terzo capitolo, la forma nominalista della sessualità è già stata menzionata quando sono stati citati "Le divin Marquis", Donatien de Sade, e anche *Il piccolo libro rosso per gli scolari* (3.2.). Per de Sade e il nominalista coerente, solo le esperienze sensoriali e le sensazioni interiori sono reali. Valori superiori e oggettivi come le idee platoniche o il decalogo biblico (1.4.1.) non

significano praticamente nulla per loro. Il sesso consiste esclusivamente in materiale profano, empirico, con cui si può sperimentare liberamente. Abbiamo già citato alcune citazioni dalle opere di de Sade. Il personaggio del romanzo Juliette lo dice così: “Non mi guida altra luce che quella della mia ragione”. Oppure: “Non dubitare, Eugénie. Le parole ‘virtù’ e ‘vizio’ significano solo contenuti di pensiero puramente individuali. Non c’è nessun atto - per quanto eccezionale lo si possa immaginare - che sia un vero crimine. Né esiste alcun atto che possa essere chiamato una vera virtù”. E infine: “Il crimine non ha l’alta nobiltà che si trova nella virtù. Ma non è più nobile? Il crimine non mostra costantemente la caratteristica del più grande e del più esaltato?”

Non solo nei suoi libri, ma anche nel suo comportamento, de Sade mostra il suo nominalismo. Tutte le realtà più alte, sacre e inviolabili vengono smantellate. Sono semplici “nomi”, non più che suoni vuoti di parole. Tortura sessualmente i suoi simili in modo “sadico” o “sadico” e trova molte ragioni per giustificare il suo comportamento. Il *piccolo libro rosso per gli scolari* nega anche tutti i valori superiori. Sostiene la creazione di una classe per i giochi sessuali. In questo senso, un certo numero di criminali sessuali del nostro tempo mettono in pratica “solo” ciò che questo opuscolo proclama. Anche con i bambini. Ci si chiede se le tesi di questo libretto sarebbero ancora sostenute oggi, dopo molti recenti scandali sessuali nella stampa mondiale.

Facciamo anche riferimento al bestseller *Lolita* (1955) di Vladimir Nabokov, in cui un intellettuale quarantenne sceglie un bambino come oggetto di desiderio sessuale e in cui il sesso con i minori è giustificato. Il libro causò uno scandalo quando apparve e fu bandito per un certo periodo. Ora è considerato uno dei vertici assoluti del romanziere moderno.

### ***Una forma di schiavitù inconscia***

Anche nel nostro tempo, le idee di de Sade sono ancora molto attuali. Alcuni contemporanei vedono ancora troppo facilmente le donne come oggetti di piacere sottomessi. È notevole che alcune donne si prestino volentieri a questo ruolo e si sentano onorate da questa forma di attenzione. Sono persino attratte da “un brutto d’uomo” e sono innamorate di lui al punto che loro stesse sono trattate come animali. Si legge a volte che pericolosi criminali e assassini di massa, una volta in prigione, sono inondati di lettere d’amore e proposte di matrimonio. Anche dalle vittime che sono sopravvissute ai loro misfatti. E convincere queste donne che questi criminali non sono degni di tale attenzione non è sempre facile. Alcune vittime vogliono davvero essere un oggetto di piacere sottomesso. Esigono attenzione, anche se è a spese del loro tranquillo autocontrollo e della loro individualità. Sembra che nelle profondità della loro

anima sia già pronta una forma di schiavitù inconscia. Ed essere in grado di sentirsi un dominatore sessuale come uomo è l'ideale di un certo numero di 'machos'.

Per quanto riguarda questa schiavitù, ci riferiamo alla piaga della tratta delle donne e della prostituzione infantile. Tua moglie o tuo figlio sono rapiti, maltrattati, abusati e costantemente drogati. Se queste vittime possono essere liberate, in alcuni casi sono mentalmente ed emotivamente distrutte e la loro personalità è distrutta a tal punto che non sono più capaci di una normale vita sociale. Freud vedeva nell'uomo l'eros e il thanatos, il sesso e la voglia di uccidere. La Bibbia dice che il mondo è governato dai demoni e da Satana. Questo si riflette chiaramente qui.

### ***Il nominalismo non ha basi oggettive.***

Si può, come de Sade e i suoi contemporanei, sostenere che in tutta la realtà non esiste un divieto oggettivo dell'abuso sessuale degli esseri umani, e dei bambini in particolare. Si può partire dal presupposto nominalistico che tutto dipende dall'individuo libero emancipato. Questo individuo determina soggettivamente e autonomamente ciò che è permesso e ciò che non è permesso. Se si ha un tale assioma come punto di partenza, su quale base è proibito l'abuso sessuale delle persone? Questo è solo un accordo. Si può reagire a questo con indignazione e dire che una persona normale sicuramente sente che non si abusa sessualmente di nessuno, tanto meno di un bambino. Ma cos'è, sempre in termini puramente nominalistici, un tale sentimento indignato? Che valore ha un tale "umore irrazionale" per una visione nominalista della vita? Il nominalista può continuare a chiedere: "Qual è la ragione sufficiente per parlare in questo modo? Finché ci si attiene alle opinioni individuali come fondamento di tutta la realtà, tale discorso manca di qualsiasi base ontologica". Se la pedofilia non è un comportamento essenzialmente inconcepibile, perché un pedofilo dovrebbe essere riprovevole? Se la realtà non ha un suo essere oggettivo, se le norme sono soggettive, perché non dovrei usare un bambino se sento di averne bisogno per abbandonarmi all'attività sessuale? In quale cielo è scritto questo? Una cosa del genere fa male a un bambino? Cosa significa "nuocere a qualcuno" in un mondo in cui non esiste una realtà generalmente oggettiva e gli standard sono quindi soggettivi? Non esiste un "danno oggettivo" nella visione nominalista. A proposito, chi mi vieta, nominalista, di affermare il diritto del più forte?

Consideriamo *Jenseits von Gut und Böse* (1886) di Nietzsche, in cui afferma che non esiste il bene o il male in sé, ma che sono solo creazioni umane. Scrive persino delle persone senza coscienza che possiedono il coraggio che è

caratteristico di tutte le menti forti, cioè essere consapevoli della loro immoralità.

Lo si sente dire ripetutamente: non esiste una verità assoluta, ci sono solo opinioni relative delle persone. Ma né nella logica né nella religione questo sarà concordato. Naturalmente, ogni persona vede la realtà dal proprio punto di vista. Così, la parte di verità che una persona percepisce può essere diversa da quella che percepisce un'altra persona. Entrambi non si contraddicono, ma si completano a vicenda. Un parrucchiere, per esempio, può notare cose molto diverse in una folla rispetto a un calzolaio. Ma entrambi vedono, ovviamente in modo limitato, la verità. Poiché i campioni della vita possono essere diversi per ognuno, la verità si mostra in modi che non sono uguali per tutti, ma nei quali si può trovare una certa convergenza.

Se non ci fosse nessuna verità, non ci potrebbe essere nessun valore, e non ci potrebbe essere nessuna indignazione. L'indignazione nasce proprio perché un valore non è stato rispettato. Questo sentimento è presente nella maggior parte delle persone. Quindi hanno un senso intuitivo della verità.

E strettamente logico c'è questo: O l'affermazione che non c'è verità è falsa, e quindi c'è verità, oppure è vera, ma allora c'è verità, cioè questa affermazione. Quindi chi sostiene che non c'è verità si sta contraddicendo.

Ci si può chiedere da quali presupposti inconsci - lo status occulto - sia governata una persona se non accetta, per esempio, gli assiomi dell'identità ("ciò che è, è" e "ciò che è così, è così"). Qualsiasi filosofia o religione che rifiuti questi assiomi non può assolutamente contenere la verità ed essere costruttiva e curativa, al contrario.

### ***Il nominalismo non conosce tabù.***

Si può continuare a ragionare a partire da una visione nominalista, come faceva coerentemente e all'estremo un de Sade. Per il nominalista non esiste a priori una realtà oggettiva che porti a una visione della vita e a un codice di condotta. De Sade potrebbe sostenere che la sua opinione soggettiva sulla ricerca del piacere con i bambini crea la sua realtà. Per lui, la realtà non ha un'essenza o un essere proprio. L'uomo li crea secondo la sua opinione individuale. Per esempio, perché rende soldi, o perché ce n'è bisogno. De Sade è coerente in questo. Ragiona all'estremo. E fa del sesso la principale occupazione della sua vita. Lo dice chiaramente: abolire tutto ciò che è sacro e oggettivo.

Una filosofia di Cartesio o di Voltaire, e qualsiasi filosofia materialista che dubiti dell'esistenza di norme superiori, non offre alcuna difesa convincente. L'uomo autonomo vive solo con se stesso. Se è costretto a fare delle concessioni sociali, trova che può aggirarle "in coscienza". Qualunque sia il significato di questa "coscienza". Dostoevskij, nella sua critica alla nostra cultura troppo materialista, già suggeriva che se il nominalismo estremo dell'Occidente è giusto, allora tutto è permesso. Per Dostojewski, non era così di fatto, ma in linea di principio. De Sade continua a ragionare in modo coerente. Se è possibile in principio, allora anche nei fatti. Per lui tutto è permesso sia in principio che in fatto. Il moderno nominalista e l'individuo è allora l'unica fonte di giudizio di valore. Non ci sono realtà oggettive universalmente valide, nessuna ontologia. L'essere umano autonomo determina da solo gli standard.

La visione sacra, invece, afferma che non si abusa di nessuno perché, al di là dell'opinione soggettiva, c'è una realtà superiore, oggettiva e inviolabile che lo proibisce. La pedofilia è essenzialmente un comportamento senza scrupoli. Ma poi lasciamo il regno del profano. Poi ci rivolgiamo alle realtà sacre. E alle filosofie e religioni che prestano attenzione a questo lato oggettivo della realtà. Questo è il tema di ciò che segue.

### **9.1.2. Sessualità, sacro Forza vitale tangibile**

Nei capitoli precedenti questo argomento, religione e sessualità, è stato discusso più volte. Abishag di Shunem e il re Davide vivevano insieme, ma senza rapporti sessuali (1.4.3.). La sua abbondante forza vitale sottile e femminile fu condivisa con il re che aveva bisogno di energia, in modo che potesse di nuovo gestire i suoi compiti amministrativi.

Le religioni santeria e macumba (3.3.1. e 3.3.2.) sono molto più autoritarie. Lì, i medium sono "cavalcati" dagli dei, che in questo modo si abbandonano ad una sottile attività spirituale in cambio di una serie di servizi.

Allo stesso modo, nell'antica Roma, le vergini vestali (8.4.) erano al servizio degli dei degli inferi. L'adulterio era punito con la morte, e le vergini adultere venivano letteralmente affidate al loro sposo mortale sulla terra. A volte venivano anche sepolte vivi.

Possiamo anche trovare una sessualità a grana fine nel racconto di "un amore profondo" (7.3.3.). Lì una donna immaginava, ogni volta che aveva

rapporti con suo marito, di farlo con il suo amante defunto. I suoi tre figli mostravano le caratteristiche fisiche della defunta, non del marito.

Abbiamo anche già menzionato il potere seduttivo dei lorelei (8.1.2.), la sottile creatura femminile che, secondo la mantide, è attaccata a una roccia. Cerca di appropriarsi della forza vitale dei giovani uomini attraverso l'erotismo.

Negli esempi qui riportati, la dimensione sacra della sessualità è evidenziata. Riguarda la "santità", la forza vitale. Nelle testimonianze di Abishag, delle Vestali o delle Lorelei, non si tratta di piacere sensuale e sessuale, ma di questa sottile forza vitale. È centrale. Il termine 'sacro' qui non ha il significato etico che acquisisce nel soprannaturale, ma il significato piuttosto neutro del soprannaturale, come una carica di potere aumentato. Nel caso della santeria e della macumba, gli dei che fanno possedere i loro medium vogliono sì divertirsi, ma attraverso questo erotismo rubano anche e soprattutto la forza vitale del medium e la usano per i propri fini e la propria lunga vita. Il termine 'sacro' qui - come aumento del potere - è chiaramente usato in un senso non etico.

### ***Accelerare il lavoro***

Che le energie siano scambiate attraverso il rapporto sessuale è evidente da ciò che L. Bernard d' Ignis, *Traite pratique du desenvoutement et du contre-  
envoutement*<sup>1</sup>, scrive. Un suo amico andò a consultare un mago africano. Inizialmente è stato molto gentile e ha preso le misure della signora per il suo lavoro. Con una corda, ha misurato dalla testa ai piedi e anche intorno alla vita e al petto. Quando lui ha continuato con quella che lei chiamava 'intimità', la donna voleva che lui si fermasse. Ha poi suggerito di "accelerare il lavoro" facendo l'amore con lei. Lei rifiutò educatamente e gli chiese se faceva lo stesso con gli altri clienti. "Certo", ha detto. Al che ha chiesto: "C'è qualcuno che è d'accordo?" "Sì, ho rapporti sessuali con la metà di loro". Bernard d' Ignis nota: "Una relazione sessuale aumenta lo scambio di energia tra i due partner. Ma se c'è una differenza nell'evoluzione spirituale, uno può facilmente rendere l'altro impuro a livello sottile".

Questo è confermato, tra gli altri, da James Hall, *Sangoma*<sup>2</sup>: "Ma ci si può ammalare se si va a letto con qualcuno che ha una mente cattiva".

### ***Una bellezza ingannevole***

Vediamo come funziona il lorelei. Si rivela nella sua bellezza seducente ma ingannevole. L'uomo che accetta questo, si apre alla sua seduzione. Il nostro linguaggio qui è estremamente preciso nella scelta delle parole. Questa accettazione, questa apertura, significa che qualcosa esce anche dall'uomo

verso la Lorelei. L'uguale cerca l'uguale. Egli apre la sua aura e si forma un legame sottile. O, per usare le parole di Fortune, da quel momento in poi l'aura è "bucata" (7.3.3.). L'attenzione dell'uomo innamorato va all'attrazione della maga e non alla sua magia. Questo le dà l'opportunità di fare sua la forza della sua vita. La sua forza vitale è attratta da lei. Questa è l'essenza della magia nera e senza scrupoli. Una storia analoga si trova in *Proverbi 7* (8.2.3.) dove il padre avverte il figlio di non rispondere all'incantesimo della fanciulla, un incantesimo che conduce agli inferi.

## **9.2. Il lato occulto dell'uomo**

Supponiamo, come è stato detto più volte, che gli esseri umani abbiano un lato sacro e uno profano. E che quest'ultima è particolarmente pronunciata nell'esperienza della sessualità.

### **9.2.1. La superiorità magica delle donne**

#### **La donna e la madre terra**

La "vita" nel grembo della donna è, oltre alla vita su questa terra, anche la "vita" dell'"altro mondo", del mondo degli spiriti. Magicamente, la donna è superiore all'uomo. È lei che porta la vita in sé e la dà anche, molto di più e molto più forte dell'uomo. Ecco perché ha un forte legame con la "Madre Terra". La terra, come lei, dà la vita. Questa sottile superiorità materiale si manifesta, per esempio, quando lo sciamano, di fronte a un problema difficile, si appella alla più potente energia femminile. Chiede i vestiti, anche, si soprattutto la biancheria intima, di una giovane donna fortemente radiosa. Tutto ciò che è associato a lei, condivide la sua forza vitale. Così, metonimicamente, partecipa alla sua energia attraverso i suoi vestiti. Così come la donna che soffriva di emorragia trovò forza nella veste di Gesù (1.4.3.). In diverse culture, questa superiorità femminile si manifesta anche nel cosiddetto matriarcato, dove la donna ha una posizione dominante. La donna fornisce l'energia sottile, la base per una vita di successo. Questo è evidente in molte culture con una visione arcaica. Questo si mostrava anche ne "l'ingrediente" (8.5.), dove il sovrano doveva avere rapporti sessuali con sua sorella o sua nipote.

### **9.2.2. La magica evoluzione dell'uomo**

#### **Uso e abuso della sessualità**

Extra-biblicamente parlando, ci si può appropriare della forza vitale degli altri attraverso la sessualità. Le pratiche della santeria e della macumba lo illustrano. I riti qui sono orgiastici. La divinità si concede sessualmente, prende i poteri dal medium e ne investe una parte per risolvere alcuni problemi pratici della vita.

Alcune altre culture usano la sessualità in una forma molto più controllata. Nei loro assiomi, questo è fatto molto coscientemente. Se una persona è malata e la sua guarigione richiede riti lesbici, per esempio, non esitano un attimo. Sarebbe una negligenza e un errore non usare le energie disponibili per aiutare un altro essere umano. Per loro, si tratta dell'uso responsabile dell'energia sottile. Questi riti non sono selvaggi, ma vincolati da regole severe. Una volta raggiunto l'obiettivo, non penseranno a lasciare che tali pratiche sacre continuino. Allora si fermeranno. Per esempio, il matrimonio di coloro che sono adatti a questi riti continuerà ad essere considerato sacro e intatto, e vorranno mantenerlo tale. Chi non fa questa distinzione tra la pornografia da un lato e il contatto con le forze vitali superiori dall'altro, si condanna a un'interpretazione sbagliata. Questa è almeno l'opinione di queste religioni extra-bibliche e dei praticanti di tali forme di magia. Chiederanno, con una certa sorpresa, quali sono le ragioni sufficienti e necessarie per proibire l'uso dei mezzi forniti dalla natura per risolvere i problemi.

Ci riferiamo ancora a padre P. Temples, *filosofo bantu*<sup>3</sup>, che scrive che i suoi Baluba non potevano capire perché i missionari volessero proibire loro la magia: "Sicuramente non può essere sbagliato fare uso dei mezzi che Dio ha dato all'uomo, per mantenere e rafforzare la sua forza vitale". Si vede l'origine religiosa della sessualità: per loro è un mezzo dato da Dio. Che differenza con la mentalità prevalentemente secolare della nostra cultura. Come detto, è impossibile biasimare le religioni pagane per aver cercato di risolvere i loro problemi con i mezzi a loro disposizione, e questo in un'epoca in cui non hanno mai sentito parlare dell'esistenza delle energie trinitarie.

La nostra comprensione occidentale della vita sessuale è effettivamente cambiata in due modi rispetto al punto di vista arcaico. Da un lato, una forma di cristianesimo proibiva qualsiasi rito sessuale come peccato mortale. D'altra parte, il razionalismo moderno, soprattutto nella sua versione materialista francese del XVIII secolo, ha profanato<sup>de</sup> tutti i riti, compresi quelli sessuali. Sono stati ridotti a pornografia profana. Se vogliamo entrare in empatia con gli assiomi delle religioni non bibliche e le loro magie, se vogliamo capire perché lo fanno, dobbiamo condividere i loro assiomi, non i nostri. Lo abbiamo sottolineato ripetutamente. Cerchiamo di chiarire ulteriormente questo assioma in ciò che segue. Per farlo, approfondiamo la struttura occulta dell'uomo.

### ***L'uomo ha molti corpi.***

Questa proposizione è stata ripetuta. L'uomo ha un corpo biologico, uno eterico e uno astrale, e anche un certo numero di veicoli più rarefatti. Poco dopo la morte del corpo biologico, anche il corpo eterico e quello astrale muoiono normalmente in breve tempo. I corpi animici ancora più alti e sottili, tuttavia, non sono soggetti ad alcuna forma di morte, così ci dicono veggenti e maghi. Continuano ad esistere. E secondo gli aderenti alla reincarnazione, c'è anche "qualcosa" nell'uomo che si incarna sempre di nuovo nel prossimo corpo biologico. Questo "qualcosa" contiene, tra le altre cose, la memoria per lo più inconscia delle incarnazioni precedenti. Il voodoo dice che questi ricordi sono immagazzinati nel "ti bon ange", nel piccolo angelo buono. Bisogna sottolineare che alcune persone possono riportare alla coscienza eventi inconsci attraverso una regressione continua. Così, alcuni possono tornare alla loro prima infanzia, alla loro nascita, sì alcuni ricordano il loro stesso concepimento e persino le esistenze precedenti (5.2.). D. Fortune dice che l'uomo è un essere settenario. Incarnato, ha sette corpi distinti. Riassumiamo qui di seguito i punti principali del suo libro, *Filosofia esoterica dell'amore e del matrimonio*<sup>4</sup>.

### ***Una discesa nella polvere***

La fortuna ricostruisce la creazione ad un livello occulto, nascosto, per così dire. Tuttavia, lo fa in un modo non biblico. L'intera creazione si trova inizialmente, potenzialmente, in ciò che non è ancora venuto all'esistenza, la "monade", la scintilla divina. Ciò che non si è ancora "manifestato", continua la Fortuna, si dividerà in due forze opposte, una positiva e una negativa, una piuttosto attiva e una piuttosto passiva, o anche: una forza maschile e una femminile. Si ottiene così una sorta di coscienza polarizzata. La Bibbia, il *libro della Genesi*, dice anche che Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, come uomo e donna. Questa coscienza si costruisce ora una forma, un "veicolo", e comincia ad abitarlo. Dal punto di vista delle forze che hanno costruito il veicolo, il veicolo è materiale. Quindi, viste dal veicolo, le forze che lo hanno costruito sono più rarefatte del veicolo stesso.

Questo primo veicolo si costruisce ora un nuovo veicolo, di maggiore densità. La coscienza discende poi in essa. Dal punto di vista di questo secondo veicolo, il primo è più rarefatto. Dal punto di vista del primo veicolo, il secondo è più materiale.

La materialità, tuttavia, è un concetto relativo. Ciò che è nato prima è meno materiale, ciò che si costruisce dopo ha una densità maggiore. O per dirla in un altro modo: ciò che è nato prima è più energetico di ciò che si è sviluppato dopo.

Immaginiamo un ciclo, la costruzione di un veicolo, come segue. Prendiamo acqua calda in cui lo zucchero è stato completamente sciolto. Se l'acqua si raffredda, lo zucchero si cristallizza gradualmente e diventa visibile. Sembra allora che, dal nulla, sorga improvvisamente la "materia".

Questo ciclo di condensazione in cui si forma un veicolo più materiale, o un'aura più densa e pesante, si ripete ora un certo numero di volte, secondo la Fortuna, così che sette veicoli o corpi sono costruiti successivamente. La coscienza passa all'ultimo veicolo costruito. E quest'ultimo veicolo è in definitiva il più materiale, il corpo biologico. Ogni corpo, ogni veicolo è costruito e controllato dal veicolo che lo sovrasta. Tutti sono collegati in qualche modo e sono controllati e guidati dal più profondo, il più essenziale nell'uomo. La fortunata chiama 'monade', il principio immateriale o la scintilla divina. La Bibbia parla dell'anima immateriale.

### ***Un'evoluzione materiale***

Questo stesso corpo biologico, materiale grossolano, a sua volta, ha un'evoluzione molto lunga. Joan Grant ha parlato di una fase minerale, vegetativa e animale prima che si possa parlare di un'incarnazione come essere umano. (5.2.2.). Soloviev completa questa serie e afferma che l'uomo deve ancora svilupparsi in un Dio-uomo. La coscienza si espandeva costantemente in queste numerose incarnazioni. Ora che il veicolo biologico, il corpo umano, si è sviluppato a sufficienza, la coscienza inizierà il suo cammino verso l'alto. Partendo dalla monade, la coscienza è aumentata gradualmente e dalla sua altezza divina è scesa sempre più in profondità nella materia. La coscienza ha costruito i diversi e più corpi materiali, fino ad animare e perfezionare finalmente il corpo materiale, materiale grossolano.

### ***Un'elevazione dello spirito***

Questa coscienza parte allora dal suo veicolo più materiale, il corpo fisico, per risalire. In questo viaggio, si espande e raffina continuamente i veicoli più rarefatti. Così, i corpi sottili, o le varie aure, perché è la stessa cosa, si perfezionano e si sintonizzano tra loro. Infine, la coscienza ritorna alla monade. Poi l'intero ciclo è completo. Va dalla monade al corpo biologico, che poi ha una lunga evoluzione, e poi ritorna alla monade.

### ***Sviluppare tutti i veicoli***

Come menzionato, le molte aure o sfere di radiazione si mostrano come molte guaine sempre più grandi e sottili intorno all'essere umano. Possono essere paragonati alle varie bucce o bucce di una cipolla. La differenza è che

le bucce di una cipolla si susseguono: una dopo l'altra. I diversi corpi materiali fini si compenetrano l'un l'altro: uno attraverso l'altro. Questo è anche il modo in cui vengono percepiti in modo chiaroveggenza. L'aura eterica di solito si estende solo pochi centimetri oltre il corpo biologico. L'aura astrale è molto più fine e si estende diversi decimetri oltre il corpo. I corpi più fini arrivano ancora più lontano. I veggenti dicono che l'aura più fine, a seconda dello sviluppo spirituale di una persona, può avere un diametro di diverse centinaia di metri. Se Abishag (1.4.3.) camminasse in una valle delle Alpi, la sua aura più bella la riempirebbe completamente. Ecco quanto può essere grande un'aura. L'aura di un uomo-dio ha facilmente un diametro di diverse decine di chilometri.

L'uomo dovrà ora, nel corso della sua lunga evoluzione, mettere sotto il suo controllo cosciente tutti i veicoli rarefatti. Deve prima di tutto sviluppare il suo corpo eterico, il veicolo delle sue passioni e pulsioni. O, come si dice in linguaggio psicologico: deve padroneggiare la sua vita alla deriva. In gergo psicologico profondo suona: deve imparare a controllare "l'io selvaggio". O anche, e in un linguaggio occulto e religioso: deve imparare a stare al di sopra della tentazione dei suoi demoni bassi e primitivi. Possiamo anche dirlo in mantra: si tratta di costruire la prima aura in modo tale che diventi grande e luminosa, e purificata da tutte le macchie nere o scure che si presentano in essa.

Quando questo corpo eterico è sufficientemente controllato, entra in gioco il veicolo successivo: quello dei sentimenti superiori e teneri. L'essere umano costruisce così la sua seconda aura fino a diventare grande e luminosa. Mentre forma questo veicolo, è anche in grado di percepire sentimenti simili nel suo prossimo. Il simile conosce il simile.

Poi costruisce gradualmente il veicolo successivo. La fortuna parla del veicolo della mente concreta. Il pensiero dell'uomo diventa sempre meno offuscato dalle emozioni o dalle passioni. Ora sa come ragionare in modo logicamente rigoroso e valido. Si vede l'importanza attribuita alla logica nel mondo occulto e religioso. Alla fine, dice Fortune, entrano in gioco i veicoli del pensiero astratto e del corpo spirituale. Dice che questi veicoli superiori si sviluppano solo in pochissime persone.

Tutti i veicoli rarefatti hanno anche un effetto sui veicoli sottostanti. I sentimenti distorti portano ad un cattivo funzionamento del sistema endocrino e fanno ammalare le persone. Coloro che non sono in grado di formulare giudizi validi possono sperimentare un disagio emotivo, che a sua volta può

portare a disturbi psicofisici. Si vede l'effetto che i corpi superiori possono avere sui corpi inferiori. I cattivi pensieri inquinano la mente e alla fine portano a disturbi fisici.

L'obiettivo dell'evoluzione è far sì che tutti questi corpi si adattino bene. Tuttavia, una persona può scegliere di costruire già un veicolo. Questo significa che si concentra su quello. Poi va per esempio in trance. La sua coscienza si ritira dal corpo biologico e viene condotta, per esempio, interamente nella zona astrale, che è così estesa. Può esplorare ulteriormente la questione. Tuttavia, l'obiettivo finale è che una persona sviluppi tutti i corpi al massimo e li sintonizzi l'uno con l'altro in modo tale da essere consapevole di ogni corpo in ogni momento. Come ci si può aspettare, questo è un compito per molte incarnazioni. Questa visione sottolinea anche la grande importanza attribuita al corpo fisico. Chi si ferisce intenzionalmente, chi desidera le stigmate di Cristo sulle mani, sui piedi e sul fianco, chi si lascia flagellare o crocifiggere, o peggio, chi fa questo agli altri e li ferisce intenzionalmente, sta commettendo un grave errore. Dio crea gli esseri umani a sua immagine e somiglianza. È ovvio che dobbiamo trattare la sua immagine con tutto il rispetto.

### ***Tre movimenti immensi***

In sintesi, possiamo dire che la coscienza scende in un primo movimento. Dall'alta sfera divina scende gradualmente più in profondità nella materia fino a raggiungere il mondo materiale. Il secondo movimento consiste nello sviluppo di un corpo materiale grossolano, biologico. Questo inizia come una singola piccola cellula, passa attraverso un'esistenza minerale, attraverso una vita vegetativa e poi animale, finché questa forma materiale si evolve finalmente in un essere umano a pieno titolo, poi in un Dio-uomo. Infine, il terzo movimento è dal corpo fisico verso l'alto. Qui, i veicoli rarefatti vengono ulteriormente sviluppati e perfezionati e la coscienza sale gradualmente di nuovo più in alto, fino a raggiungere di nuovo il livello divino.

È lì che l'evoluzione della coscienza è iniziata milioni di anni fa, ed è lì che tornerà dopo essere scesa nel mondo materiale. A quel punto, però, la coscienza si sarà arricchita di tutto ciò che ha imparato nel suo viaggio attraverso la materia.

### ***La personalità e l'individualità***

La fortuna dice ora che i tre veicoli più materiali formano l'insieme di un'incarnazione. Ad ogni nuova incarnazione si costruisce un nuovo corpo biologico, un nuovo corpo eterico e un nuovo corpo astrale. Sono anche

distrutti alla fine di un'incarnazione. Uno si disfa di questi tre corpi quando muore. Sono come un indumento che ti ha servito bene, ma ora è logoro e uno lo scarta. Questi tre corpi si decompongono gradualmente dopo la morte di una persona. Fortune chiama questi tre insieme "la personalità". Ricordiamo che la parola latina 'persona' significa 'maschera'. Una maschera nasconde il vero volto, e qui l'essere più profondo dell'uomo.

Completamente diversi sono i veicoli rarefatti che hanno a che fare con il pensiero concreto, con il pensiero astratto e con lo spirituale nell'uomo. Questi corpi rarefatti o auree non decadono dopo la morte. Non sono soggetti a decadenza. La fortuna parla di 'individualità'. Questi trascendono un'incarnazione. In altre parole, ciò che acquisiamo in un'incarnazione in termini di pensiero concreto e astratto e spirituale, rimane acquisito e lo portiamo con noi alla prossima incarnazione. Tutto ciò che accade con e in questi corpi superiori trascende la morte. Così, le iniziazioni occulte, nel bene e nel male, sono qualcosa che in linea di principio si portano per l'eternità. A meno che altri fattori più forti possano agire su di loro. Ma non è facile.

Alla fine di ogni incarnazione, la personalità trasmette le sue esperienze all'individualità. È l'individualità che si evolve. Ad ogni successiva incarnazione, la nuova personalità viene costruita dall'individualità. Poiché questa individualità è cresciuta in meglio dopo ogni incarnazione - supponiamo qui - costruisce una personalità più ricca della precedente. Nell'altro caso, si costruisce una personalità più povera. La nostra individualità riguarda l'unità di un'evoluzione, la nostra personalità riguarda l'unità di una sola incarnazione. L'individualità è anche portatrice di quello che abbiamo ripetutamente chiamato lo "status occulto" dell'uomo. Potremmo anche chiamare questo status occulto di un essere umano la sua individualità.

Nella Bibbia, *Matteo 23, 27*, troviamo una divisione simile, dove Gesù rimprovera agli scribi e ai farisei di essere sepolcri imbiancati con un esterno cosciente e un interno non cosciente e subconscio completamente diverso che è represso, anzi a volte consapevolmente soppresso.

Se teniamo conto di tutto questo, sembra che dobbiamo elevarci al di sopra del dolore e del piacere del momento. E anche di un'incarnazione e che dovremmo basare la nostra vita, per quanto possibile, su ciò che trascende questo temporaneo.

### ***Accelerare o rallentare l'evoluzione***

Si vede che l'uomo è determinato da ciò che ha fatto in passato. E che il suo futuro è già formato dalle sue reazioni a ciò che sperimenta nella sua vita presente. Può cercare di superare i fardelli della vita o può lasciarsi schiacciare da essi. Abbiamo parlato prima di una teoria ABC (2.3.). L'essere umano può accelerare o rallentare la sua evoluzione.

La fortuna dice che l'individualità contiene entrambi i generi. Tuttavia, la personalità contiene normalmente un solo genere. Un uomo può nascere donna nella prossima vita e viceversa. Molti che ricordano le vite precedenti testimoniano un tale scambio di generi.

Poiché non tutte le monadi arrivano alla “manifestazione” nello stesso momento, non tutte le persone sono allo stesso livello. Inoltre, non tutti desiderano evolvere alla stessa velocità. Alcuni ci hanno preceduto nella loro evoluzione e sono già ad un livello più alto di altri. Possono essere una guida per noi.

### ***Il sesso come una forma di fecondazione***

Fortune ha scritto sui corpi materiali sottili e sul corpo biologico dell'uomo in relazione all'amore e al matrimonio. L'uomo e la donna dovrebbero stare insieme il più possibile. Ma con un corpo settenario, questo non è apparentemente così facile. Le persone possono interagire a diversi livelli e scambiarsi energie. Il termine inglese per questo è ‘mating’. Così, le persone possono corrispondere o meno a livello fisico, passionale, emotivo, mentale e spirituale. Tutti i veicoli che sono già stati sviluppati possono essere utilizzati in questo processo. In tutti i veicoli, o a tutti i livelli, la forza vitale può essere scambiata. Solo quando è coinvolto il corpo fisico si parla tradizionalmente di sessualità.

Quando le energie si scambiano attraverso i veicoli più sottili, la Fortuna parla di “accoppiamento”. Per esempio, le persone che stanno lottando con un certo problema possono avere una conversazione “fruttuosa” su di esso con un altro essere umano e ottenere idee “fertilizzate” da esso. Allora c'è stato uno scambio di potere a quel particolare livello, o diciamo attraverso quel particolare veicolo. Questo è l'accoppiamento. Va da sé che tale “fecondazione” può estendersi ben oltre il matrimonio e gli amici.

Se in una vita matrimoniale la crescita di entrambi i partner è piuttosto diversa, questo può anche dare origine a tensioni. Se la donna ha in primo piano i sentimenti teneri e l'uomo è interessato solo alle passioni, il corpo emotivo della donna rimane “non fecondato” e può sentirsi insoddisfatta. Può

cercare la comprensione dei suoi sentimenti altrove in un amore cosiddetto “platonico”. Il pericolo allora è che così facendo si fa il passo ai veicoli inferiori e si finisce nelle emozioni, nelle passioni e nella sessualità. Qualcuno con un alto interesse spirituale troverà poca soddisfazione con un partner che ha solo interessi passionali.

Questa “fecondazione” reciproca è anche un processo di breve durata, mentre un matrimonio è fondamentalmente stipulato per il tempo di un’intera incarnazione. Soprattutto quando uno vuole anche crescere dei figli. Se la crescita dei vari veicoli in entrambi i partner è più o meno uguale, il loro matrimonio sarà reciprocamente soddisfacente sotto molti aspetti.

Se ti aspetti solo sesso dal tuo partner, è più facile trovare qualcuno che soddisfi queste aspettative piuttosto che qualcuno che vuole anche una buona relazione emotiva, lo stesso interesse intellettuale e un livello spirituale simile. Più grandi sono le aspettative, più difficile è la scelta. Ma maggiore è la soddisfazione dopo.

Tuttavia, il fatto che tutti i veicoli siano in armonia nella vita matrimoniale è una grande eccezione. Secondo Fortune, questo si ottiene solo dopo molte vite di essere l’uno il partner dell’altro. Se marito e moglie si ritrovano sull’alto livello spirituale, c’è poca ragione di reincarnarsi, allora, dice Fortune, le lezioni terrene sono state ampiamente apprese.

### ***Il ciclo di vita di un essere umano***

Durante un’incarnazione, l’uomo continua a lavorare su ciò che aveva iniziato prima. I primi anni di vita sono principalmente dedicati alla crescita biologica. Durante la pubertà, si sviluppa una gamma di sentimenti. Dopo di che, il pensiero astratto riceve più attenzione. E di solito è solo nell’autunno della vita che l’uomo comincia a pensare a temi veramente spirituali, se mai lo fa. Solo in certi momenti della sua vita continua a costruire su certi corpi sottili. Un adolescente non è ancora pronto per raffinare il suo corpo spirituale e una persona anziana non ha più bisogno di costruire il suo corpo biologico.

### ***Maschio” e “femmina” sono concetti relativi.***

Nel corpo biologico è quasi sempre chiaramente determinato chi è maschio e chi è femmina, chi rappresenta l’aspetto di dare e chi quello di ricevere. Nei nostri corpi sottili questo è relativo. Può cambiare a seconda che si stia dando o ricevendo. Chiunque comunichi i propri sentimenti agli altri è durante questo processo maschio nella sfera delle emozioni, indipendentemente dal fatto che sia un maschio o una femmina biologica. Colui che comunica

informazioni ad un altro è in quel momento maschio nella sfera della mente concreta. Chi riceve l'informazione è allora femmina su quel livello di realtà. Non è la forma che è decisiva qui, ma la forza relativa. Poiché si tratta sempre di forza vitale, che proviene da molto in alto e si trasforma sempre di più nei diversi corpi, ogni "accoppiamento" e ogni sessualità è essenzialmente un evento sacro. Coloro che si preoccupano anche di sviluppare i loro corpi materiali sottili useranno anche l'energia vitale per questo scopo. Visto da questo punto di vista evolutivo o magico, si farà allora molta attenzione a che questa forza vitale non vada persa, ma che rafforzi sempre la crescita dei veicoli in un modo o nell'altro.

Tanto per quello che ci dice la Fortuna sugli aspetti occulti della fecondazione e della sessualità.

### **9.2.3. Sessualità e magia**

#### ***Astinenza sessuale***

Nella visione magica di Fortune, è chiaro che la sessualità è riservata alla creazione di una nuova vita. In questa visione, il sesso non è lì per il piacere di farlo. È lì per essere usato in modo efficiente. Pertanto, la sua energia non è "sprecata" in un piacere fugace, ma utilizzata per trasformare questa forza vitale e incanalarla in altri veicoli. Chiunque voglia sviluppare sentimenti più ricchi, chiunque voglia elevare la sua facoltà di pensiero ad altezze maggiori, chiunque voglia elevarsi ad altezze religiose, dirigerà la sua attenzione su queste. Da qui la tendenza all'astinenza sessuale. Questo non perché sperimentare la sessualità sia un male in sé, ma perché è un modo di usare la forza vitale in modo più economico e parsimonioso. Serve ad altri scopi, ad un livello superiore di realtà.

Lo scopo di tutto questo non può essere quello di reprimere il desiderio sessuale, ma di fare in modo che non si senta più il desiderio a quel livello. Se non siete pronti per questo, è meglio non avventurarsi su questa strada. Molti mistici che hanno percorso questo cammino hanno testimoniato le tentazioni e le prove infernali che hanno vissuto.

Ai nostri tempi, a volte sentiamo dire che Cristo ha avuto una relazione sessuale con Maria Maddalena. Il , *Il Codice Da Vinci*, ne parla. È chiaro che questo è in contrasto con la chiamata di Gesù alla vita spirituale e alle energie inerenti ad essa. Gesù non avrebbe mai potuto praticare il contrario della sua vocazione. Tali affermazioni non sono supportate da alcuna prova solida e non sono prese sul serio nella scienza religiosa.

### ***Energia su diversi livelli***

La magia era definita come il lavoro con le energie sottili. Il lavoro magico può avvenire a qualsiasi livello di realtà, o dovremmo dire con l'energia e la forza vitale appartenenti a qualsiasi veicolo. Si può quindi lavorare con la guarigione a livello del corpo biologico. Questo è ciò che fa la scienza medica. Si può agire sul corpo eterico o astrale. Questo è ciò che fanno le terapie come l'omeopatia. La guarigione può essere fatta su veicoli ancora più alti. È quello che fanno, per esempio, le persone che possono imporre le mani e trasmettere così una parte della propria energia sottile. Si può anche immaginare nella propria mente che tutto vada bene. Questo accade nel cosiddetto pensiero positivo. Il potere del pensiero forma un corpo di pensiero "sano". È una forma di autosuggestione. Ha la sua influenza curativa, la sua "ripercussione" sui veicoli inferiori, e infine sul corpo biologico.

Può anche chiarire la differenza tra l'alta guarigione spirituale e l'autosuggestione. L'autosuggestione inizia a livello della mente concreta. Lì, una persona ordina la propria energia vitale in modo "sano". Un intervento spirituale, tuttavia, è di un livello molto più alto. Il corpo spirituale riceve un improvviso apporto di energia dall'esterno. Questo accade, per esempio, quando qualcuno con un forte contatto biblico con Dio impone le mani su un altro essere umano e prega mentre lo fa. Le ripercussioni si sentono in tutti i veicoli "inferiori".

In questa linea di pensiero, si nota anche che la forma più profonda di guarigione consiste in un comportamento etico persistente e perseverante. Poi il veicolo più rarefatto è "guarito", il che ha ripercussioni su tutti quelli successivi. Questo è anche il livello o l'altezza della preghiera trinitaria e della vera conversione spirituale. Questo non avviene superficialmente, ma nel più profondo dell'anima. O per meglio dire, al più alto livello dell'anima dell'uomo.

### ***Un volano potente***

Si può decidere di convertirsi da un giorno all'altro. Ma prima che l'effetto raggiunga tutti i corpi sottili, è necessario molto tempo. Vista in questa luce, la conversione non è una questione leggera. Alcuni praticanti della mantide sostengono che è necessaria più di un'incarnazione prima che le tracce di una religione arcaica troppo demoniaca siano epurate ed elevate, per esempio, ad un cristianesimo biblico. La vera conversione non è solo una questione di personalità, ma soprattutto di individualità. Trillesche i bambini addestrati per essere ngil, per essere maghi neri (3.3.3.), non erano più aperti a valori superiori. "Hanno sempre lasciato la missione ancora peggio di quando sono arrivati", e "la formazione cristiana non ha presa su di loro", ha concluso don

Trilles. Questo indica che la formazione negli arriva molto più in profondità negli strati inconsci e subconsci - Fortuna direbbe nell'individualità dell'uomo - di una formazione cristiana troppo superficiale. La religione superiore che è il cristianesimo, tocca qui chiaramente i suoi limiti, fissati dalla cosiddetta religione inferiore. Ecco quanto duro e potente sembra essere questo strato primordiale pagano nell'uomo.

Si può considerare l'individualità come un potente volano che inizialmente non conosce movimento. Se ora si mettono in moto delle forze dall'interno della personalità, da un'incarnazione, queste metteranno gradualmente in moto il volano. Questo movimento può essere metaforicamente parlando, in senso orario o antiorario. Il volano può girare con l'evoluzione, in senso etico, o contro di essa. Le incarnazioni successive possono accelerare ulteriormente la rotazione del volano, ma anche rallentarla. Tuttavia, per cambiare il senso di rotazione di un volano in rapida rotazione, bisogna prima rallentarlo fino a fermarlo. Solo allora si può mettere in moto nell'altra direzione. Così, si vede anche che una persona può fare molto bene nella vita presente, mentre il volano dell'individualità gira ancora nella direzione sbagliata a causa degli errori delle incarnazioni precedenti. Alcune persone sentono intuitivamente questa dualità. Questo non ha niente a che vedere con un comportamento consapevolmente calcolato e astuto, dove, per così dire, si getta un pesce piccolo per prenderne uno più grande. No, la persona appare allora molto sincera ed è ispirata dalle migliori intenzioni, ma è ancora colorata da qualcosa di negativo dal profondo dell'anima. Esiste anche il contrario. Abbiamo allora un essere umano con un volano ben funzionante, con un'individualità eticamente sintonizzata, ma che commette un errore importante nella sua esistenza attuale. Nell'insieme della sua evoluzione, questo errore pesa allora meno. Prendiamo, per esempio, la conversione di Paolo. Lui, che perseguitava i cristiani, fu colpito da una luce accecante, dopo di che si convertì e divenne il grande campione del cristianesimo.

La fortuna, *La formazione e il lavoro di un iniziato*<sup>5</sup>, dice che tale illuminazione improvvisa è possibile solo con anime molto avanzate.

Citiamo qui, per esempio, il "buon assassino" che morì sulla croce insieme a Cristo. Sebbene sia stato crocifisso per omicidio, che biblicamente parlando è un peccato vendicativo, Gesù dice che dopo la sua morte sarà portato immediatamente in cielo.

Riassumere. Questa sezione sulla religione e la sessualità ha sottolineato che la sessualità ha sia un lato profano che uno sacro. Il termine 'sessualità'

è usato quando i contatti sono principalmente con il corpo biologico. Magicamente parlando, oltre al suo corpo fisico, l'uomo possiede anche un certo numero di altri veicoli rarefatti o corpi materiali sottili. Questi si mostrano manticamente come diverse aure o radiazioni che fluiscono l'una nell'altra. A contatto con altre persone, questi corpi materiali sottili possono anche avere un effetto "fertilizzante" gli uni sugli altri. Le energie sono scambiate nel processo. Il termine inglese per questo è 'mating'.

Se questo scambio avviene nel veicolo delle emozioni profonde, allora ci si sente, per esempio, meglio compresi emotivamente. Se la fecondazione avviene nel corpo intellettuale, allora dopo uno scambio di pensieri su questo, improvvisamente si vede molto più chiaramente nel problema che era l'oggetto della conversazione. O se uno ha pregato con qualcuno per avere un'intuizione in una questione spirituale, poi qualche tempo dopo, come per ispirazione, improvvisamente si vede chiaramente nel problema. O forse ne consegue una qualche esperienza religiosa a cui si attinge nel resto della vita.

L'obiettivo finale è quello di sviluppare e allineare tutti questi corpi rarefatti. Un'evoluzione completa implica che si discende gradualmente dallo spirituale nel mondo materiale sempre più compatto, e dopo un lungo sviluppo materiale, si ascende di nuovo attraverso le forme più sottili della materia allo spirituale. Questo richiede molte incarnazioni o incarnazioni. Ciò che la personalità ha acquisito in ogni incarnazione viene trasmesso alla morte alla cosiddetta individualità, che è immortale e che riassume le esperienze di molte vite. L'essere umano può accelerare la sua evoluzione usando la sua bella forza vitale materiale in modo frugale ed etico e sviluppando i suoi veicoli superiori. Questo è ciò che Fortuneha da dire su questo.

### ***9.3. L'eroticismo sacro fuori dalla Bibbia***

#### ***Una classificazione***

Tutti i corpi sottili di un essere umano, insieme a quelli biologici, sono collegati in qualche modo. Uno può essere più sviluppato dell'altro. Nelle culture extra-bibliche, la questione è se si possono raggiungere energie attraverso una forma di sessualità e usarle per risolvere problemi pratici della vita. Come menzionato sopra, le culture nominaliste hanno difficoltà ad immedesimarsi in un assioma religioso di questo tipo. Dal loro punto di vista, vedono facilmente un tale uso come una degenerazione. In alcuni casi, questo può essere giusto. In un altro numero di casi, non è affatto così ovvio.

Tali magie non possiedono l'alta etica della Bibbia. Ma sono cresciuti anche quando non c'era il cristianesimo biblico e le sue energie superiori. Per alcune

culture meno sviluppate, la natura è sempre piena di minacce. È quindi naturale usare tutti i mezzi possibili - compresi quelli sessuali - per superare le molte minacce che la vita porta.

Ci occuperemo successivamente dei riti sessuali tantrici, di quelli selvaggi e infine di quelli controllati.

### **9.3.1. Rituali tantrici**

#### ***La sessualità è centrale***

Guardiamo il tantrismo. Ha tre filoni principali.

Prima di tutto, c'è l'Hinayana, dove si cerca di fuggire da questo mondo. Si vuole negare a se stessi tutti i desideri e cercare di essere felici in un mondo senza sentimenti, il nirvana.

La seconda striscia è rappresentata dal Mahayana. Qui si è molto più vicini al mondo. Cercano di sopportare la sofferenza degli altri. In questo senso, è anche più simile al cristianesimo e alla Bibbia.

E il terzo tipo è il vajayana, che si trova principalmente in Tibet. Lì, la sessualità è centrale, e anche la donna. Abbiamo già visto che la donna è quella che porta la vita in sé e la trasmette anche, molto più e molto più forte dell'uomo. Tutto il mondo religioso è molto più femminile che maschile. Gli uomini hanno un ruolo di primo piano, ma sono le donne che, viste da un punto di vista sottile, portano quel mondo. Tutte queste religioni sanno che l'energia femminile è molto più potente e penetra molto di più nell'universo. È paragonabile alla posizione delle donne che si trova nello sciamanesimo. Si potrebbe dire che "in principio" era lo sciamano, lo sciamano è secondario.

Il tantrismo si concentra su una sorta di "coscienza universale" che si divide in due divinità complementari. Da un lato c'è Shiva, la divinità maschile che è passiva di per sé, e dall'altro lato c'è Shakti, l'energia generatrice e creatrice, la divinità femminile. Si vedono le somiglianze con l'evoluzione magica descritta da Fortune. Anche lì la monade si è divisa in due forze opposte. Sempre nella Bibbia leggiamo che Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza.

Si notano anche le somiglianze con la religione dell'antica Roma. Lì, Iuno era la grande dea, Giove il dio supremo. Come protettrice delle donne, Iuno le accompagna durante tutta la loro vita, dal concepimento alla morte. Svolge il ruolo di una sorta di doppio divino. Ogni donna ha la sua Giunone, ogni uomo il suo Genio. Quindi quel genio-e-iuno è la forza generatrice. I termini genius

e iuno potrebbero essere tradotti in inglese come “male dijgeest” e “female dijgeest” che governano la vita fiorente, la vita fortunata. Il termine “prosperità” è legato alla “coscia”, la parte della gamba tra l’anca e il ginocchio. Nella donna, il bambino esce dal grembo tra le cosce. Manticamente, c’è anche una concentrazione di forza vitale.

Aurore Gauer , *Le tantrisme*<sup>6</sup> (Tantrismo) in: *L’autre monde*, parla principalmente di Hindu-Antrismo, una religione arcaica in India e in Tibet. Questa religione vede il corpo biologico come un veicolo divino di coscienza cosmica, un veicolo in cui “l’anima del mondo o dell’universo” è fortemente presente. Bisogna dunque comprendere questo tantrismo animistico: tutta la realtà è permeata di esseri e di energie.

Poiché Sjakti è considerata l’energia in movimento in tutto ciò che vive, è più venerata di Shiva. È onnipresente, come una specie di madre dell’universo. In India si presenta come una dea con molte apparenze e nomi, tra cui Devî, Kalî, Durga e Parvati. Poiché ogni donna porta il mistero della vita, la dea è presente in ogni donna. Il tantrismo cerca di ottenere la salvezza dell’anima attraverso la magia sessuale.

### ***Un serpente arrotolato***

Nel corpo umano, l’energia sessuale più sottile è la più tangibile, la manifestazione più naturale di Shakti. Questa energia è situata alla base della spina dorsale. Nel suo stato di riposo è chiamato ‘kundalini’. È manticamente visto come un serpente arrotolato e spesso raffigurato come tale.

G. Geley, *L’être subconscient*<sup>7</sup>, (L’Inconscio), non descrive il subconscio o l’inconscio psicologicamente o in profondità, ma lo descrive dal punto di vista occulto. Durante la nostra evoluzione pre-umana - cioè quando non eravamo ancora esseri umani - abbiamo già costruito dei corpi sottili, ma ancora molto animali. Questi atavismi sono ancora attivi nella nostra mente inconscia e subconscia e rappresentano un tesoro indispensabile di energia che, come un serpente arrotolato, è la base di ogni sviluppo superiore in noi.

M. Van Gestel, *Il mio bambino vede di più*<sup>8</sup>, racconta ciò che la sua figlia dotata di mantismo percepisce della kundalini. Marieke “vede” una specie di serpente nelle vertebre di ogni persona. Da quel serpente può vedere quanto qualcuno si è evoluto e sviluppato. Sviluppato nel senso di essere saggio e di sentire ciò che è bene e ciò che è male. Anche per sapere cos’è il vero amore per il prossimo, e agire di conseguenza. Non per fingere, ma per agire con sincerità. In alcune persone il serpente va dal coccige fino al cuore. Queste

sono spesso persone simpatiche, sono già più sviluppate e corrispondono all'immagine descritta sopra. Con la maggior parte delle persone il serpente rimane sotto il cuore, sono persone che hanno ancora molto da imparare. Queste persone non valgono meno. Semplicemente non sono ancora pronti. Si può paragonare a una scuola. Nella scuola primaria, avete bambini che sono in terza elementare e bambini che sono in sesta elementare. Uno non è "migliore" o "vale di più" dell'altro. Uno è semplicemente più avanti dell'altro. Lo sviluppo a cui si riferisce Marieke non ha niente a che vedere con lo sviluppo intellettuale. Qualcuno che ha meno capacità intellettuali può avere un serpente alto. In alcuni casi il serpente arriva alla gola o anche più in alto. Lo vede in sua sorella, in una ragazza della sua classe e in me. Quando le chiedo quanto ha sviluppato il serpente, indica l'altezza delle sue orecchie. Finora questa testimonianza di Marieke.

### ***Il serpente si sveglia***

La kundalini può essere attivata in due modi. Da un lato durante il gioco d'amore tra l'uomo e la donna al concepimento di una nuova vita, e dall'altro attraverso una meditazione appropriata per far salire "il serpente" lungo la spina dorsale fino a poco sopra la testa. Così facendo, passa attraverso i punti di energia sottile del corpo o i cosiddetti chakra. Questi possono rallentare l'ascesa dell'energia. Con ogni chakra che non è in ordine, la kundalini è in pericolo di deviare. Questo può manifestarsi in disturbi mentali e fisici. Il risveglio della kundalini libera energie titaniche o sostanze dell'anima, che possono essere particolarmente pericolose se non si riesce a controllarle.

Nella mitologia greca, i Titani e i Titanidi sono i figli e le figlie di Gaia, madre terra, e di Ouranos, il padre celeste. Sono davvero "selvaggi-energetici". Dal loro figlio più giovane, Crono, nacquero gli Olimpici o Dei della Luce. Questi sono molto più controllati, anche se in sostanza sono ancora "titanici". La loro "dimora" non è più la notte e le tenebre. Non è nemmeno la terra e ciò che si trova in essa, ma il giorno, la luce e lo spazio sopra di noi. Questi includono fenomeni naturali come i fulmini, i tuoni, il sole e il cielo stellato. Questi esseri dell'Olimpo contribuiscono a determinare il destino dell'uomo e di tutta la vita, anche se sono diversi dalle divinità terrestri. Sono meno selvaggi e hanno una certa etica. Eppure anche loro rimangono demoniaci in una certa misura. Anche loro invalidano l'ordine giuridico che essi stessi hanno fondato. La loro "armonia" è quella della paura e dell'ansia, anche se più spensierata e meno da ballata. Chi, per esempio, studia il comportamento degli dei greci e romani, noterà che le loro azioni sono raramente edificanti. Sono in una certa misura imprevedibili e duplicati, ma non satanici. Le divinità sataniche si prefiggono deliberatamente di fare il male. Nel linguaggio psicoanalitico si parla di 'eros'

o sesso selvaggio e di 'thanatos', intento omicida. Torneremo su questo punto più avanti (11.4.).

A causa della maggiore partecipazione della donna al gioco d'amore, era venerata in India, tra gli altri luoghi, e l'unione sessuale tra uomo e donna era considerata una pratica sacra. I testi tantrici sono molto chiari su questo: senza erotismo e sessualità, la divinità, nel senso tantrico quindi, come shakti e shiva, è introvabile. Così interpretato, l'atto sessuale assomiglia solo lontanamente a quello che gli occidentali profani vedono in esso. La sessualità è uno dei metodi di base per "domare" la titanica kundalini e prendere coscienza della shakti dentro di noi. Ma questo implica che la 'sessualità' è strettamente ascetica e rimane concentrata sul 'superiore'. Gli antichi miti greci parlavano in questo contesto di una 'titanomachia', una battaglia con i titani".

Da sola, la dea Shakti è "titanica", o selvaggia. Questo significa, tra l'altro, che una volta liberata, è senza scrupoli. Questo si manifesta, per esempio, nella sua forma porno.

### ***Un fugace piacere sessuale***

Gauer, nella sua opera già citata *Le tantrisme* dice che durante il rapporto sessuale, l'uomo arriva a rilasciare o anche a ritirare lo sperma a volontà. Ogni eiaculazione, che è in realtà un fugace piacere sessuale, spinge il corpo biologico e allo stesso tempo lo spirito dell'uomo sulla strada della decadenza. Questo mentre la risalita interiore dell'elisir della vita, il nome poetico per "energie sessuali", è una sorta di elevazione e risveglia la kundalini dormiente. Che è precisamente la fusione tra "la più alta coscienza" - l'aspetto maschile - e "la più alta energia" - l'aspetto femminile. Questo dà, sempre secondo Gauer, una gioia inesauribile, e porta ad un'esperienza di picco. Questo supera il troppo breve godimento dell'orgasmo ordinario. L'esperienza tantrica consiste nella fusione reciproca dei chakra. Una volta che l'estasi raggiunge il suo apice, quando i due kundalini si intrecciano attraverso i due chakra più alti della fronte e della corona, non c'è più una disgiunzione ma un'esistenza l'uno nell'altro. Di quel "matrimonio" invisibile, il rapporto sessuale è il segno esternamente percepibile: ciò che era "in principio", l'unità di shakti e shiva" è reso visibilmente presente.

Nelle culture non tantriche, specialmente quelle razionaliste illuminate, la gente è molto scettica su tutto questo. Tuttavia, occorre un po' di cautela. In altri campi, gli yogi hanno stupito l'Occidente per i risultati eccezionali che potevano raggiungere attraverso la concentrazione.

### ***Il seme diventa energia.***

Gopi Krishna, *Kundalini, l'energia evolutiva nell'uomo*<sup>9</sup>, racconta come ha cercato di risvegliare la kundalini attraverso una meditazione troppo intensa e come ha fallito miseramente. Dice: "Il risveglio della kundalini può essere graduale o improvviso. Nella maggior parte dei casi, però, porta a una maggiore instabilità emotiva e a una maggiore suscettibilità ai disturbi mentali. In casi estremi, fino alla follia". Sulle sue esperienze personali scrive: "I nervi intorno all'organo sessuale e nelle sue vicinanze erano tutti in uno stato di violenta fermentazione. Sembrava che quest'organo fosse costretto da un meccanismo invisibile a produrre il seme della vita in quantità abnormi, in modo che potesse essere risucchiato dalla rete nervosa alla base della colonna vertebrale e poi inviato attraverso la colonna vertebrale al cervello. Questo seme "sublimato" era una parte inseparabile dell'energia radiante che ha portato così un cambiamento in me e di cui non potevo ancora dire nulla con certezza. Tuttavia, ho potuto riconoscere chiaramente come il seme è stato trasformato in radiazione.

Krishna non "spreca" l'energia sessuale nell'eiaculazione, ma la dirige verso veicoli superiori dove provoca un aumento della coscienza. Scrive persino che è uno dei principi fondamentali della religione indù e la pietra angolare dello yoga, completare, con i giusti esercizi, il ciclo evolutivo dell'esistenza umana in una sola vita. Lo yogi può diventare un adepto che è in armonia con la realtà infinita dietro il mondo dei fenomeni. Così, può essere liberato per sempre dalla catena altrimenti infinita di nascita e morte".

Krishna scrive che ha raggiunto altezze estatiche, ma anche grandi profondità. Diamogli di nuovo la parola.

### ***Ero tutta coscienza.***

(O.c., 6.) Improvvisamente, con un ruggito come una cascata, sentii un flusso di luce liquida entrare nel mio cervello attraverso il midollo spinale. Totalmente impreparato per un tale sviluppo, sono stato preso completamente di sorpresa. Ma ho subito ripreso il mio autocontrollo. Sono rimasto nella stessa posizione e sono riuscito a mantenere la mia attenzione concentrata. La luce divenne sempre più forte, il ruggito più forte. Ho avuto una sensazione come se stessi barcollando. Poi mi sono sentito scivolare fuori dal mio corpo, completamente avvolto in un alone di luce. È impossibile descrivere accuratamente l'esperienza. Ho sentito come il punto di coscienza che ero io diventava più grande ed era circondato da onde di luce. Si è espanso verso l'esterno. Ora ero tutto cosciente. Senza alcun senso di avere un corpo. Senza alcun senso. Ero immerso in un mare di luce. Ero contemporaneamente

consapevole di ogni punto. Non avevo limiti e mi stavo espandendo in tutte le direzioni. Non ero più me stesso, almeno non come pensavo di essere: un piccolo pezzo di coscienza chiuso in un corpo. Invece, ero un grande cerchio di coscienza, immerso nella luce e in uno stato di estasi e felicità che è impossibile da descrivere. Mi alzai in piedi, ma sembrava che la mia vitalità si fosse prosciugata. Non sospettavo affatto che da quel giorno non sarei più stato me stesso come lo ero sempre stato. Avevo inconsciamente e senza preparazione e nemmeno la necessaria conoscenza in merito, attivato la forza più meravigliosa e inesorabile nell'uomo. Senza saperlo, mi ero imbattuto nella chiave del segreto più custodito degli antichi. Da quel giorno la mia vita è stata appesa a un filo per molto tempo. Ero combattuto tra la vita e la morte, tra la sanità mentale e la follia, tra la luce e le tenebre, tra il cielo e la terra. Così tanto per Gopi Krishna.

### ***La diga può scoppiare.***

Chiunque mediti come Krishna, imparerà a canalizzare carichi sempre maggiori attraverso i suoi veicoli superiori. Dovrà, metaforicamente parlando, condurre potenti energie attraverso canali sempre più forti. Ma questo non è senza pericolo. Bisogna costruire dei canali forti in anticipo, per rimanere con le immagini. Confronta questo con una carica elettrica che si muove. Se si vogliono trasferire cariche sempre più grandi, sono necessari fili più spessi. Se la carica diventa troppo grande, i fili possono essere danneggiati. Qualcosa del genere accade durante una meditazione troppo intensa. I fili che portano l'energia alle orbite superiori si bruciano. In un certo senso, la carica si "fonda" e sovrasta i veicoli più materiali. Si potrebbe anche paragonare allo scoppio di una diga, con tutta l'acqua che scorre dal bacino al punto più basso.

Se un maestro spirituale che manda energie ai suoi corpi più sottili, improvvisamente concepisce un amore sessuale per una donna e dirige la sua alta energia al suo veicolo più materiale, la diga che ha costruito così faticosamente scoppierà letteralmente. La sua energia è "a terra". Spiritualmente parlando, è perso. La sua vocazione di alto maestro spirituale è quindi finita nella sua attuale incarnazione. Non è più in grado di lavorare con le alte energie o di eseguire riti magici. Abbiamo già sottolineato l'impossibilità di una relazione sessuale tra Gesù Maria Maddalena, come sostiene Dan Brown, *Il codice da Vinci*.

E. Haich, *Initiation*<sup>10</sup>, racconta autobiograficamente come fu addestrata in una precedente esistenza nell'antico Egitto in previsione di un'importante iniziazione. Attraverso un rapporto sessuale allora proibito, perse improvvisamente i suoi poteri magici superiori e la sua chiarezza. Scrive

che le ci sono voluti tremila anni e molte incarnazioni per ritrovare finalmente, nella sua vita attuale, il suo livello occulto di allora. Citiamo qui di seguito dal suo libro quel paragrafo portante. Per “padre della mia anima” intende il suo maestro che l’aveva addestrata alla chiaroveggenza e alla magia, e che le aveva predetto che il tempo della sua iniziazione non era ancora arrivato. Haich, tuttavia, ha ignorato il suo saggio consiglio. Si legge tra le righe che la sua kundalini è seriamente deviata e non sale più verticalmente lungo la spina dorsale.

“Ho perso il mio dominio su me stesso e senza resistenza, dopo lo shock, mi sono arreso completamente alla beatitudine travolgente. Ho preso coscienza di amarlo (op.: il suo amante). Il fuoco mi avvolge irresistibilmente. È come se le fiamme di un gigantesco vulcano salissero e mi inghiottissero. Sento come la mia spina dorsale diventa di nuovo un ponte, costruito da un bagliore crepitante, e brucia da sette torce scintillanti. Ma ora non sono più nell’asse immobile della mia spina dorsale, non sono più nel centro, da dove il mio vero io irradia il fuoco della vita. La mia coscienza si è schiantata nel mio corpo in fiamme e un lampo crepitante lampeggia nelle mie vene, in tutto il mio essere. Tutti i miei nervi sono incandescenti. I miei pensieri sono cancellati. La mia coscienza brucia. Sono distrutto. Aprimi ancora il cielo, padre della mia anima, fammi sentire ancora la musica delle sfere, che ora vive solo nella mia memoria. Dentro di me c’è il silenzio della tomba, perché le mie orecchie sono diventate sorde. Riapri i miei occhi, o padre della mia anima, perché sono bruciati e vedo la luce del cielo, lo splendore di Dio, solo nel ricordo. Ma in me ci sono le tenebre, perché i miei occhi interiori sono diventati ciechi... Non posso uscire dal mio corpo, sono come inchiodato in questo corpo, non posso lasciarlo, sono diventato prigioniero nella prigione della materia”. Tanto per questa testimonianza di Haich.

### **9.3.2. Rituali selvaggi**

Dopo aver detto qualcosa sul tantrismo, esaminiamo alcuni dei riti selvaggi. Le chlystis o “purissime” sono ancora testimoni di una forma di magia sessuale arcaica. E lo stesso vale per i “cavalieri erranti” siriani. Di seguito un breve resoconto di entrambi i riti.

#### ***Santificatevi con il peccato.***

In greco antico, ‘goèteia’ significa ‘gridare’. In questa magia inferiore si vuole evocare i demoni gridando il loro nome. Consideriamo un tipo di gozzo storicamente ben noto. P. Mariel , *Sects et sexe, La sexualité dans l’ésotérisme traditionnel* <sup>11</sup>, *Les Khlystis*. I Khlystis o “purissimi” sono un residuo di una

magia sessuale arcaica, che si è organizzata in società segrete nel corso del XVIII secolo.<sup>de</sup> Seguiamo, in breve, il corso di un'iniziazione in una tale società.

Una stanza remota da qualche parte in Russia è scarsamente illuminata. C'è un piccolo tavolo con una Bibbia e due sedie. Ogni sabato, al calar della notte, una ventina di contadini entrano nella stanza, vestiti con i loro normali abiti da lavoro e in silenzio. Gli uomini vanno a destra, le donne a sinistra.

Una certa coppia prende posto sulle due sedie. Essi rappresentano “il padre” o il maestro di saggezza divina e “la madre” o lo “spirito santo”. Questo indica una forma di tantrismo in cui la religione sessuale è centrale. Il “padre” dice loro il motivo dell'incontro. Ascolteranno la voce della santa madre della terra, ma tutti si “santificheranno” anche attraverso il peccato. Anche se la parola “peccato” è menzionata, nel loro assioma è un atto “santificante” e di coscienza.

Dopo un segno del “padre”, le donne si tolgono il foulard e lasciano che i capelli scendano sulle spalle. Poi si spogliano tutti. La “madre” dà un segno. La persona più giovane presente inizia a girare selvaggiamente in mezzo alla stanza. Con la testa all'indietro e le braccia incrociate, diventa rapidamente una trottola vivente. Improvvisamente, lascia uscire un grido stridulo. È così che intendiamo il termine greco antico ‘goetheia’: ‘magia con le grida’. Questo girare e gridare è contagioso. Gli altri lo seguono. Pochi istanti dopo, tremano dappertutto, ululano e abbaiano come animali selvaggi, ed esclamano: “Lo Spirito Santo è dentro di noi”. Questo “spirito santo” è, naturalmente, molto diverso dallo Spirito Santo della Bibbia.

### ***Più primitivo, più potente***

Questo titolo può sorprendere alcuni, eppure troviamo molti esempi che confermano che il primitivo è più potente. Nel regno animale, guardiamo le forme di vita superiori. Sono come la cima di una piramide e dipendono da una forma di vita inferiore per il loro nutrimento e quindi la loro sopravvivenza. I predatori, per esempio, mangiano gli animali che pascolano. Questi ultimi, a loro volta, dipendono dalla disponibilità di pascoli. Se manca un anello della catena alimentare, tutto ciò che si trova al di sotto dell'anello continua ad esistere. Tutto ciò che è più alto si mette nei guai. Considerate il potere di una persona schizofrenica e posseduta che abbandona tutte le norme e si scatena. Il potere che lui o lei può sviluppare in questo richiede più di un tutore per tenerlo sotto controllo. Non è diverso nel mondo animista.

Applicato ai chlystis: il loro comportamento selvaggio, rafforzato dall'esperienza di essere in un gruppo - anche qui, lo stesso cerca lo stesso - evoca molti spiriti selvaggi, simili agli dei titanici della mitologia greca. Questo caos generato nella stanza "simboleggia" il caos primordiale di "in principio", con le sue energie selvagge di ogni tipo. È proprio questa selvatichezza rituale dei partecipanti che crea forme di pensiero simili ed evoca energie correlate. Questa, ovviamente, è l'intenzione qui. Sappiamo ormai che "simbolizzando" questo caos primordiale, questo disordine viene effettivamente reso presente. Attira esseri simili ma molto primitivi. Rafforzano il comportamento frenetico dei partecipanti. La stanza si riempie di feroci e titanici spiriti selvaggi di tutti i tipi.

### ***Lo "Spirito Santo" è in noi.***

Dopo questa spiegazione, torniamo alla stanza dei chlysti. Per tutto il tempo, il "padre" e la "madre" sono rimasti impassibilmente seduti al loro tavolo, il che indica che è un caos controllato per entrambi. Quando il comportamento selvaggio ha quasi raggiunto il suo apice, la "madre" dà improvvisamente un segnale. Le rotazioni, le danze e le grida si fermano. Ora il "padre" comincia a tremare - indicando una maggiore energia - e balbetta parole incoerenti. Tutti si inginocchiano davanti a lui e lo adorano, perché "lo Spirito Santo" è ora in lui. Chiude la Bibbia e spinge il tavolo. Le scarse luci si spengono. Allora tutti vogliono sperimentare di nuovo il 'caos primordiale', "come nel paradiso terrestre". In questo modo, tornano ad essere uno con tutta la creazione, con la prima origine dell'universo e con l'anima dell'universo e le sue energie. Con le verghe si picchiano fino a sanguinare, per cui, in estasi, posseduti, non sentono più dolore. Questo comportamento selvaggio cresce in estasi sessuale. "Lo Spirito Santo è dentro di noi", gridano i chlystis. Questo comportamento assomiglia un po' a quello di alcuni - non tutti - pentecostali o pentecostali, che, in mezzo al vortice di energia emotivo-vitale, gridano anche che "lo Spirito Santo è entrato in loro". Anche lì, rimane la domanda se questo ha a che fare con un'ispirazione biblica. Lo stesso si può dire delle massicce riunioni religiose che si svolgono, per esempio, in Nord America, in cui "un profeta" porta l'intera sala all'estasi con discorsi carichi di emozione, ma la cui coerenza logica è talvolta difficile da trovare.

Una delle donne chlysti prende un uomo e lo spinge a terra. Entrambi si rotolano sul pavimento, sopra il corpo della "madre terra" e iniziano un gioco d'amore. Tutti seguono l'esempio. L'orgia dura fino al mattino. Poi tutti vanno a casa. Rimane una profonda sensazione di vitalità e felicità. Ogni chlysti è convinto di aver raggiunto il livello del "bene e del male". Notate i trattini tra queste parole. Significa che la distinzione tra il bene e il male viene rimossa,

che ci si pone al di fuori di essa. Ci si “santifica” con il bene e il male. Qui il decalogo biblico è assente. Sono convinti che “la santa madre terra” li riceverà nel “suo grembo” alla fine della loro vita. Il rituale ha dato loro qualcosa di sovrumano, ma anche qualcosa di oscuro. Quando il chlysti ha ripetutamente dimostrato di venerare la Madre Terra, può diventare uno ‘strannik’, o vagabondo. Poi lascia la sua famiglia, i suoi beni, la sua casa. Da quel momento in poi i suoi parenti sono inesistenti. Lo strannik rinuncia persino al suo nome, brucia il suo passaporto, dimentica sua moglie e i suoi figli. Non lo fa mai sapere a nessuno. Questo “vagabondaggio” era così saldamente radicato nella morale russa che molte case avevano una cantina speciale per ospitare i “santoni”. Se lo strannik riusciva, conduceva una ragazza nella foresta di notte per “santificarla” anche attraverso il contatto con la Madre Terra, che diventava di nuovo “santificazione attraverso il peccato”.

Danzando in modo sacro nella foresta profonda e commettendo atti erotici “al servizio della Madre Terra”, i “fedeli” volevano ripristinare le deviazioni che sentivano loro imposte dalla vita profana e quotidiana. La Grande Madre concede agli iniziati, ai suoi amanti, poteri soprannaturali, energie selvagge. I fatti, dice Mariel nel suo libro *Sectes et sexe*, (Sette e sesso), mostrano che dopo una tale celebrazione, i fedeli hanno a disposizione poteri soprannaturali più che ordinari, che permettono loro di affrontare meglio i vari problemi della vita.

Il chlysti russo Rasputin (1872-1916) è noto per il suo grande fascino per le donne e per il suo irritante abuso di esse. Con le energie “selvagge” che riceveva in questo modo, non solo ebbe successo con le dame di corte, ma guarì anche il figlio dello zar Nicola II che soffriva di emofilia. Divenne così influente alla corte imperiale che i suoi avversari lo uccisero per questo.

### ***I cavalieri erranti della notte***

Pierre Mariel, *Sectes et sexe*<sup>12</sup>, relazione. La Siria fu posta sotto mandato francese nel novembre 1919. Le autorità francesi si confrontano con gli ‘Ansarieh’ o i cavalieri erranti della notte. Questi formano una società segreta. Quasi ogni villaggio ha un piccolo tempio. È imbiancata all’esterno e ha una porta stretta come ingresso. Questo è orientato a est. Questo piccolo tempio è sorvegliato giorno e notte. Se ci entrate, dovete scendere alcuni gradini. Tutte le religioni della terra hanno una predilezione per il sotterraneo. Il contatto con gli esseri sotterranei è così preparato e avviato. La massima autorità spetta al “mokkadam”. Decide della vita e della morte ed è assolutamente autoritario. Come in tutta la magia nera. Il mokkadam stesso si inchina alla ‘kadra’, una sorta di ‘madre divina’.

Una volta al mese, con la luna piena, gli iniziati si riuniscono nel piccolo tempio. Si siedono in cerchio intorno al makkadam. Sta in piedi al centro del cerchio e canta testi sacri. Rende visibilmente presente il centro dell'universo carico di potere.

Tutti cantano i testi insieme. Sempre più velocemente gridano 'Allah, Allah'. Questo va avanti per ore, fino a quando una sorta di ebbrezza si instaura. Poi tutti vanno fuori e cominciano a ballare freneticamente, cantando il nome di Allah. Tengono la testa all'indietro. Improvvisamente, quando Venere appare all'orizzonte, il makkadam ordina di fermare la danza. Tutti tornano nel piccolo tempio. La signora capo li ha preceduti. Eccola lì, già nuda. Questo aumenta la sua radiosità e il suo ruolo energetico. Non è la nudità in sé che conta, ma la radiazione energetica. Ora incarna la grande Madre Terra. Tutti si inchinano davanti a lei e la venerano in silenzio. Poi la scarsa luce si spegne. La gente grida "grida sante". La danza accelera. La diga mokka indica il ritmo. Tiene la frusta nella mano destra. Improvvisamente, dà la parola d'ordine, alla quale risuona un fischio acuto. Segue un profondo silenzio. È buio pesto. Tutti sono caduti a terra al sentire la parola d'ordine. Poi l'anziano capo agita la frusta. Chi non è stato iniziato - chi non si è sdraiato - riceve una terribile frustata e non sopravvive. Poi si spogliano tutti nudi e hanno un frenetico rapporto sessuale nella totale oscurità. Chiunque con chiunque. Etero, gay, giovane, vecchio, in disgrazia o no. Non ha importanza. Solo il capo dei devoti è riservato al capo dei devoti. Tutti i figli nati da quella "notte di vagabondaggio" sono anch'essi iniziati. Sono stati effettivamente 'ricevuti' in un'atmosfera molto carica di energia. Un tale bambino è infatti animato da un'energia speciale e da un'intuizione e una capacità insolita per l'azione sacra. Al mattino, l'orgia finisce. La vita riprende il suo corso normale. Fino alla prossima luna nuova. Fino alla prossima notte di vagabondaggio. Nessuno è autorizzato a fare alcuna allusione a quest'orgia. Nella vita ordinaria, l'Ansarieh ha un'alta etica matrimoniale. Una donna adultera viene uccisa e coloro che vengono sorpresi nella sodomia vengono inesorabilmente lapidati.

### ***Un caos energetico ed erotico***

Questo caos erotico disordinato ma altamente energetico è ora, come chiariremo ulteriormente, la base e la fonte di quasi tutte le religioni extra-bibliche. Secondo gli esperti, il gruppo di base dei cavalieri erranti era guidato dall'idea che il ritmo rafforza l'energia. Con movimenti in rima, danzando in modo religioso, l'uomo ritorna, bio-energeticamente, alla sua prima origine, nel grembo dell'universo. Soprattutto quando lo fa nudo. Crede di essere ricollegato con tutta la creazione. Le forze cosmiche si accumulano nel

ballerino che si sa legato alla danza rotonda delle costellazioni celesti. In questo modo ottiene una visione delle leggi impossibili da interpretare di ciò che viene in essere e di ciò che perisce.

Questa sensazione di essere legati alle costellazioni significa che quando si danza, si imitano i movimenti dei pianeti e delle stelle. E quindi condividere la loro energia. I sensibili che danzano ritmicamente, seguendo il movimento dei corpi celesti, sentiranno immediatamente questa energia extra. Non dimentichiamo che tutte le culture arcaiche, antiche e classiche vedevano l'universo permeato da un'energia fine e rarefatta.

F. Wendel et al, *Les sagesses de Proche-Orient ancien*<sup>13</sup>, (La saggezza del Vicino Oriente antico), chiarisce il termine 'ilozoismo' in questo contesto. Il termine greco 'hylè' significa polvere, 'zoa' significa vita. L'Ilozoismo" attribuisce la "vita" a tutte le forme di materia. Era anche comune a quasi tutti i primi pensatori greci. Per gli egiziani, quell'energia era concentrata nella Via Lattea.

Molti video mostrano che ballare al ritmo giusto ha anche qualcosa di profano, specialmente quando una donna poco vestita si muove armoniosamente alla musica. Nelle culture sacre, la nudità o la nudità parziale aumenta la radiazione energetica. Pensate, per esempio, ai fronzoli e ai movimenti delle danzatrici del ventre orientali. La generazione di energia è centrale. Nelle culture profane, si tratta più della nudità stessa. Alcuni amanti delle mantidi dicono che la vita sessuale moderna ha molto in comune con questo caos rumoroso ed energetico.

### **Saï Baba**

Questo noto guru indiano (1926/2011) si è dichiarato un'incarnazione degli dei Shiva e Shakti e ha milioni di seguaci dentro e fuori l'India. Tuttavia, è stato ripetutamente accusato di molestie sessuali ai suoi seguaci. Digitando in google le parole: 'Saï Baba sex', si ottengono molti 'articoli'. Indica chiaramente un legame tra questa religione e la magia sessuale. Si trovano racconti di persone che testimoniano le loro esperienze sessuali indesiderate con questo guru. In ciò che segue, ci limitiamo a un campione rappresentativo, qui di un ragazzo di quindici anni.

Tra il 1991 e il 1993, sono andato in India tre volte. Fin dalla prima volta, sono stato un ardente ammiratore di Saï Baba perché pensavo che fosse Dio. Durante i miei primi due viaggi, ho avuto circa sette interviste private con lui. Durante la prima di queste interviste, mi ha chiesto di togliermi i pantaloni e

le mutande. Siccome pensavo che fosse bravo, ho fatto quello che mi ha chiesto. Aveva subito un olio pronto e lo spalmava nella zona tra il mio pene e l'ano. I suoi seguaci mi hanno detto che serviva ad aprire un chakra, che è una fonte di energia spirituale. Ma non sono sicuro che sia quello che faceva Sai Baba. In tutte le mie ricerche successive, non ho letto nulla su una tale cerimonia di iniziazione. Eppure, in ogni intervista successiva, Sai Baba mi chiedeva di nuovo di togliermi i pantaloni, e poi mi strofinava il pene. Mi ha baciato con la sua lingua sulla mia bocca. Ho aperto un po' le labbra, ma ho tenuto i denti ben serrati. Tuttavia, ha spinto la sua lingua nella mia bocca. Confermo che ciò che ho scritto qui è conforme alla verità durante le mie interviste con Sai Baba il 20 e 23 settembre 1999. Tanto per questa testimonianza.

È chiaro che Sai Baba ha fatto dei miracoli nel suo santuario di Puttaparthi in India. La risposta alla domanda da dove prende l'energia necessaria non è affatto difficile dopo la storia del quindicenne. L'essenza di questa religione è anche la magia sessuale. Sai Baba ha preso l'energia dei suoi seguaci. Se ne è appropriato attraverso il loro sperma e la loro saliva, tra le altre cose. E non sempre con il loro pieno consenso. In effetti, molti seguaci non sono apparentemente nemmeno consapevoli che l'essenza di questa religione è la magia sessuale. In questo senso, Sai Baba può essere paragonato agli dei della santeria e della macumba: prende l'energia dei suoi seguaci per risolvere alcuni problemi della vita. Prende e dà, il famoso "do ut des". Fa davvero molto bene con l'energia rubata. Tra le altre cose, fonda un ospedale che offre cure gratuite e costruisce un'università. Ma sarebbe una forma di onestà ammettere che l'energia con cui si ottiene molto è a spese dei suoi seguaci.

Naturalmente ci sono intimità sessuali. Questo è inerente a tali religioni pagane. Senza energia non si ottiene nulla. Chi è informato lo sa. Coloro che non lo sospettavano prima e ne sono sorpresi dopo, trovano naturalmente tali intimità sessuali "indesiderabili" e possono sentirsi ingannati e disillusi da questa religione e dal suo leader divino.

Sembra che molte pratiche pedofile, dentro e fuori le chiese, animisticamente parlando, abbiano anche a che fare con il furto della forza vitale occulta dei bambini. I giovani sono occultamente molto vulnerabili, la loro energia sottile è ancora intatta. Questo li rende una vittima ideale. Le persone che si abbassano a queste pratiche degradanti, anche se hanno uno status religioso, dimostrano con il loro atto di desiderare energie che apparentemente non trovano nella loro religione. Se questo accade all'interno della chiesa, la dice lunga sulla fallimentare vita di preghiera di questi

“mediatori”, sul loro “status occulto” e sul loro insufficiente contatto con il Dio biblico, il datore di ogni forza vitale.

### ***E ancora tantra***

Abbiamo già menzionato Gopi Krishna e il modo in cui praticava il tantra. Abbiamo visto che la sua meditazione troppo intensa gli ha causato molti problemi. Essenzialmente, evita l'orgasmo e dirige l'energia sessuale verso veicoli superiori. Come Krishna lo intende, non è certamente una forma selvaggia di tantra. Una visione altrettanto tantrica, ma diversa da essa, è descritta da André van Lysebeth, *Tantra, Another Vision of Life and Sex*<sup>14</sup>. Sulla copertina del suo libro si legge che il tantra, senza voler essere una religione, ci fa sperimentare l'aspetto sacro e magico della vita, del mondo e dell'amore. È notevole, anzi contraddittorio, che van Lysebeth possa vedere il sacro e il magico completamente al di fuori di qualsiasi religione. Ripetutamente nel suo libro conferma che il tantra non è affatto una religione. Eppure scrive: “È la divinità che, sotto forma di fallo individuale, penetra in ogni forma madre e crea tutti gli esseri”. E ancora: “Per il tantra, ogni donna, per quanto mondana possa essere, è un'incarnazione della dea, è la dea, la donna assoluta, la madre cosmica”. Ma poi il suo libro mostra anche che il tantra è davvero una forma di religione. È possibile che nella nostra cultura sia più accettabile lodare un'espansione della coscienza che è separata da qualsiasi religione. Ma questo è impossibile; chi è meglio informato sa che queste energie hanno sempre la loro origine negli dei. L'espressione “sottili energie secolari” è contraddittoria. Queste energie sono sempre legate agli esseri divini.

Una contraddizione simile si può leggere anche in Mantak Chia / Maneewan Chia, *Nei kung de la moelle des os*<sup>15</sup>(Nei kung: midollo osseo). “Chi kung” in Cina è un metodo di respirazione per agire sul corpo attraverso il ‘chi’ o forza vitale. “Nei kung” è vicino al chi kung, ma in principio questo metodo nei kung procede senza questi esercizi speciali di respirazione. Si concentra sul sistema osseo, che gioca un ruolo molto importante dal punto di vista medico, anche nella produzione di sangue, quindi nei kung è un metodo taoista che cerca di rigenerare il midollo osseo attraverso il chi, l'energia vitale.

Il libro, come quello di van Leysebeth, trasuda anche una sorta di “morte di Dio”. Letteralmente, dice: “Secondo il taoismo, il destino dell'uomo è in potere solo dell'uomo e non di Dio, perché siamo noi a scegliere le nostre azioni nella vita”. Di conseguenza, le divinità, gli intermediari e tutto ciò che è “religione” sono esclusi. Sono il risultato dell'ignoranza umana. Eppure la gente medita e coltiva l'energia sottile. Così il taoismo, nonostante le sue affermazioni, impiega ancora metodi altamente religiosi. A causa dell'enfasi

sulla forza vitale, il tantrismo, per quanto buddista e senza Dio possa essere praticato, è ancora religione. Questo paradosso è ulteriormente rivelato nel libro quando si dice di un discepolo che, a causa di un metodo di meditazione difettoso, ha attirato diversi spiriti di basso livello. Questi si aggrappavano a lui come parassiti e succhiavano la sua energia sessuale in eccesso.

Anche se questo paragrafo non ha niente a che vedere con la sessualità, lo menzioniamo qui. Illustra che sia i metodi tantrici che quelli taoisti si presentano in Occidente come a-religiosi, mentre in realtà non lo sono. Ciò che viene presentato come puramente profano ha uno sfondo sacro. Allora perché non ammettere umilmente che entrambi hanno a che fare con la religione? Si può anche parlare agli scettici e agli atei occidentali e nascondere l'aspetto religioso. Ma questo non è coerente con la verità ed è una forma di disonestà.

### ***Lo spirito contro la carne***

Nel suo libro, van Lysebeth si oppone alla religione biblica. A p. 20 leggiamo: "Il dramma dell'Occidente è mettere la carne contro lo spirito" e più avanti, a p. 65, scrive: "Inoltre, sappiamo chi era veramente Gesù? Ma ha importanza?" L'onestà con cui chiarisce la sua posizione qui gli fa onore. Tuttavia, per una religione biblica e dinamica, la posizione di Gesù è di importanza decisiva. Vogliamo chiarirlo ulteriormente.

Prendiamo una breve antologia dall'opera di Lysebeth, o.c. 137v. "Nel campo dell'educazione sessuale, certe tribù "selvagge" dell'India potrebbero darci una lezione. Nelle tribù, un atteggiamento semplice, innocente e naturale verso la sessualità è decisivo. Nel dormitorio, è rafforzata dall'assenza generale di qualsiasi senso di colpa e dalla libertà che deriva dall'assenza di qualsiasi interferenza o influenza esterna. Queste relazioni prematrimoniali spesso portano a matrimoni felici. Per quanto riguarda la sessualità, anche dopo il matrimonio, alcune persone hanno relazioni extraconiugali. Sono residui della loro vita sessuale libera prima del matrimonio. E di un atteggiamento psicologico molto libero dalla loro adolescenza. Se un individuo non è sessualmente soddisfatto con sua moglie e se i desideri sessuali non sono pienamente soddisfatti, può avere rapporti con altri partner, sia per fare l'amore che come relazione extraconiugale o in forma cerimoniale abituale. In queste tribù si evitano la possessività, la gelosia, i drammi passionali dovuti all'"infedeltà" e i divorzi dolorosi per genitori e figli. Per non parlare dell'assenza di frustrazioni sessuali. Il ragazzo conosce 101 posizioni e le loro variazioni. In breve, diventa l'amante perfetto. I veri preliminari alla maithuna consistono nel creare un intimo contatto psicologico e fisico per stabilire una

profonda armonia. Così ognuno si impregna della personalità dell'altro, della sua presenza nel senso forte della parola". Alla faccia di qualche citazione.

Van Lysebeth si oppone alla religione biblica che considera la carne inadeguata allo spirito. D'altra parte, ci si potrebbe chiedere se conoscere 101 posizioni rende un amante perfetto, e quale sia la connessione tra conoscere le posizioni e l'amore. La lingua latina ha i termini 'amor', 'amore' con interessi, e 'caritas', amore disinteressato. Ci si chiede anche come si possa crescere verso un intimo contatto psicologico e fisico e sperimentare una profonda armonia nell'amore libero con frequenti scambi di partner. L'autore rimprovera al cristianesimo di enfatizzare lo spirito a spese della carne. Ci si potrebbe chiedere se lui stesso non metta troppa enfasi sulla carne a scapito dello spirito.

Tutta la sua spiegazione ricorda lo studio di Margaret Mead (2.3.) sulla presunta assenza di una crisi adolescenziale a Samoa. Vi ha trovato un amore libero e disinibito e ha descritto la sua esperienza come "una danza leggera e piacevole". Finché la contro-ricerca di Derek Freeman non ha esposto le sue scoperte come radicalmente false.

### **9.3.3. DrukpaKunle**

Infine, citiamo alcune testimonianze in cui l'energia sessuale viene utilizzata in modo diverso dal solito. Appartengono a un quadro religioso e culturale specifico, per esempio in Tibet, Bhutan e Nepal, cinquecento anni fa. Anche se sembrano molto strani nel nostro tempo, ci sono punti di contatto con la nostra civiltà. Se riuscissimo a entrare in qualche misura in empatia con i presupposti di queste culture, la distanza che ci allontana da loro potrebbe essere ridotta e la nostra comprensione delle loro pratiche potrebbe aumentare.

Ci riferiamo alla leggenda di Merlino il mago, che, secondo la tradizione, possedeva poteri magici. Jean Markale, *Merlin, l'enchanteur, ou l'éternelle quête magique*<sup>16</sup> (Merlino, il mago, o l'eterna ricerca magica), scrive di questa tradizione celtica: "Come in molte civiltà cosiddette arcaiche, un'iniziazione, in cui si danno intuizioni e saggezze occulte ben definite, non avviene senza qualche forma di sessualità tra maestro e allievo. Così si può dire che in questa tradizione celtica, la 'conoscenza' è trasmessa attraverso la sessualità così come attraverso le intuizioni intellettuali".

Vorremmo qualificare un po' l'affermazione di Markale. Si tratta di una saggezza sacra che, nella trasmissione da maestro ad allievo, ha sia un aspetto

emozionale che intellettuale. Le culture de-sacralizzate osano troppo facilmente parlare di “sesso” in questa relazione emozionale, qualcosa che nella nostra cultura occidentale prevalentemente de-sacralizzata è troppo facilmente intesa in termini puramente fisici. Invece, l'enfasi è sulla trasmissione di una forza vitale superiore, qualcosa che è reso possibile proprio da quel contatto fisico tra insegnante e allievo.

Qui ricordiamo l'assioma occulto che afferma che tutti i fluidi, come il sangue, il sudore o la saliva di una persona, sono portatori della (parte della) sua forza vitale. In questa luce consideriamo ad esempio la guarigione della donna che soffriva di emorragia (*Luca 8:43*). Lei “guarì se stessa” toccando la veste di Gesù. La sua veste contiene la sua altissima forza vitale, e con il tocco una parte della forza fu trasferita alla donna credente, guarendola. Anche *Atti 19:11/12* menziona che Dio, attraverso le mani di Paolo, fece notevoli miracoli, tanto che i malati che toccavano le sue vesti venivano guariti. Riferiamoci ancora a *Marco 7, 33*, dove l'evangelista dice che Gesù toccò con la sua saliva la lingua di un uomo che era muto, per cui subito dopo poté parlare. La Bibbia menziona anche la guarigione del cieco (*Giovanni 9/1-14*), dove Gesù fece del fango con la sua saliva e lo strofinò sugli occhi del cieco, in modo che potesse vedere di nuovo. Attraverso il tocco di Gesù, e anche attraverso la sua saliva, emana una forza vitale incomparabilmente forte.

Torniamo ora all'insegnante che vuole iniziare il suo allievo. Tutti i maghi sanno che la forza vitale occulta di un uomo si accumula negli organi sessuali. Passano infatti quella vita così misteriosa. Chi, come iniziato, tocca il suo allievo, per esempio con l'imposizione delle mani, o strofinando la propria saliva su di lui o su di lei, o trasmettendogli il suo liquido più potente, sta trasmettendo una forma superiore della sua stessa forza vitale. E qui stiamo chiaramente parlando ... del suo sperma. Nell'assiomatica di tali culture, è chiaro che il termine “sesso”, come evento essenzialmente fisico, è del tutto fuori luogo qui.

Si sa anche che Sant'Agostino (354/430), il più grande padre della chiesa della cristianità, era un po' un playboy in gioventù. Dopo la sua conversione, non è mai venuto pienamente a patti con i suoi eccessi giovanili e considerava facilmente ogni erotismo come peccaminoso. La sua visione è sopravvissuta molto forte nella chiesa. Il cristianesimo biblico ha inoltre vietato qualsiasi rito sessuale come peccato mortale e il razionalismo moderno, specialmente nella sua versione materialista francese del XVIII secolo, ha profanato tutti i riti, compresi quelli sessuali, trasformandoli in pornografia profana. Anche tutto questo rende difficile una visione corretta della sessualità e dei riti sessuali.

Dopo questa spiegazione, sentiamo di nuovo Markale. Scrive: “Non capiamo quasi più la verità (nota: di questi riti “sessuali”) in Occidente. In effetti, la morale classica, che è cresciuta da un cristianesimo incompreso o mal integrato, ha distorto la nostra visione dei nostri corpi e delle nostre menti. Questo rendeva il modo in cui la saggezza sacra veniva trasmessa in tali iniziazioni sempre più eticamente inaccettabile”. Così tanto per Markale.

Ciò che l'autore dice di questa antica cultura celtica può, naturalmente, applicarsi anche alle iniziazioni in Himalaya. Approfondiamo la questione. Margo Anand, *La magie du tantra dans la sexualité*<sup>17</sup>, racconta di Drukpa Kunle, un mago sessuale vissuto nel XV secolo. Ancora oggi in Tibet, Bhutan e Nepal, le sue gesta sono descritte in canti e storie. Ecco due delle storie citate nel suo libro.

### ***Un corpo luminoso***

La prima storia è ambientata al mercato di Lhasa, la capitale del Tibet. Lì Drukpa Kunle esclama: “Tutti voi ascoltate! Io sono Drukpa Kunle. Ora sono qui per aiutarvi a lavorare sulla vostra salvezza. Allora dimmi rapidamente dove posso trovare il miglior vino e le donne più belle”. Segue un silenzio generale, anzi un certo fastidio. Ma una vecchia parla: “Le donne più belle vivono nel paese di Kongpo. Vi troverete Sumchok, una ragazza vergine ed estremamente bella. Drukpa parte immediatamente e vi trova Sumchok. Ha appena servito il cibo di un potente capo. Drukpa le recita dei canti in cui le promette, in termini velati, un tipo più elevato di ‘insight’. Poi canta il suo desiderio per il livello Buddha dell’ intuizione in una canzone entusiasta. Attira il capo e così ha la bella fanciulla tutta per sé. Desidera un alto livello di meditazione. Lei gli offre del tè, ma lui lo prende per mano e lo depone sul letto del suo signore. Poi le solleva la veste e vede “il suo mandala inferiore”.

Nel tantrismo, un mandala è un disegno geometrico, bello e colorato che rappresenta l’universo e funge da infrastruttura di meditazione. I veggenti ci dicono che quando una donna è ben equipaggiata e ha a disposizione i suoi poteri sottili, allora quel chakra ha l’aspetto di un mandala, un sole radioso, con un diametro che naturalmente può variare secondo la sua energia occulta. Di solito il mandala ha un diametro di circa 25 cm.

Sottolineiamo che nei presupposti del tantra, Drukpa non si abbassa al livello di un guardone, ma che guarda il corpo sottile di Sumchok, più precisamente il chakra del suo sesso. È un’interpretazione completamente sbagliata equiparare questo con lo sbirciare e possedere sessualmente

Sumchok come descrive Nabukov nel suo libro *Lolita* o come fa un De Sade. Non si tratta di sesso, ma della forza vitale sottile che vi si concentra. Chiunque interpreti questo in modo esclusivamente sessuale, non ha, secondo la mentalità di quel tempo e di quella cultura, nessun contatto con la realtà che qui si intende.

Quando Drukpa Kunle vuole partire, lei vuole andare con lui. Mette il suo sesso contro quello di lei e ha un rapporto sessuale con lei. Per le persone moderne, questo è il sesso. Per queste culture tantriche, questo è un atto sacro. Li porta in una grotta, insegna loro la meditazione e li lascia soli. Sumchok non è un oggetto di desiderio per lui. Poi si dedica alla meditazione. Dopo quattro giorni, si libera dalle delusioni della vita e raggiunge così, in “un corpo luminoso”, lo stato Buddha di espansione della coscienza. Diventa sensibile, chiaroveggente e può gestire il lavoro magico. Rimane cosciente di se stessa, ma questa coscienza si estende oltre il quotidiano.

Attraverso un rito sessuale, ha subito un livellamento della sua coscienza. Drukpa Kunle la fece partecipare alle energie che possiede. È stata iniziata da lui. Come già detto, tutti i fluidi corporei di una persona condividono l'energia sottile di quella persona. In questo senso, sangue, saliva e sperma sono correlati. Nei circoli cristiani, questo può sembrare irrispettoso. Eppure, durante la consacrazione, condividiamo, anche se in modo non materiale, la carne e il sangue di Gesù. Questo non cambia il fatto che c'è un'immensa distanza tra l'energia soprannaturale di Gesù e l'energia soprannaturale di un Drukpa Kunle.

### ***Un fulmine luminoso di saggezza***

Leggiamo anche la seconda storia citata da Margo Anand. La casa di una famiglia ospita alcune creature demoniache che tormentano costantemente la gente. I residenti pregano Drukpa Kunle di esorcizzare la loro casa. Accetta e chiede loro di fare un'apertura nella porta, all'altezza del suo sesso. Poi chiede che lo lascino solo con alcune tonnellate di vino. Naturalmente, esegue un incantesimo magico. La sera, si ubriaca e canta con una voce aspra e forte per attirare i demoni. I maghi, che conoscono questa prassi, vi diranno che per eseguire un incantesimo, bisogna cercare di far uscire gli esseri malvagi dal loro nascondiglio. Altrimenti non possono essere raggiunti. Poiché questi demoni non entrano dopo il rito di Drukpa, diventano furiosi: “Fateci entrare. Questa casa è nostra! Ordina loro di mettersi davanti alla porta. Quindi infila il suo “fulmine di saggezza incandescente” (nota: il suo fallo) attraverso l'apertura. Poi spara il suo sperma carico di energia contro di loro. Sul colpo si sottomettono. Pacificamente si mettono al servizio del benessere della

famiglia che d'ora in poi vive in pace nella casa. Dal punto di vista magico, non si tratta di sesso, ma di una prova di forza, in cui il più forte, Drukpa Kunle, vince la battaglia. Non è lo sperma biologico in sé che controlla gli spiriti, ma il potere sottile del Drukpa Kunle nascosto nel suo sperma.

### ***Il lama rinasce come asino.***

Alexandra David Neel, *Mysticism and Magic in Tibet*<sup>18</sup>, scrive anche di questo Drukpa Kunle. Trovate qui sotto la sua storia.

Un grande Tulkoe-lama aveva passato la sua vita senza fare nulla. Sebbene avesse avuto ottimi insegnanti in gioventù, mentre la sua biblioteca ereditata dai suoi antenati era di dimensioni considerevoli ed era sempre circondato da eccellenti studiosi, sapeva a malapena leggere. Questo Lama è venuto a morire. A quel tempo viveva uno strano uomo chiamato Drukpa Kunle. Fedele alla sua voglia di vagabondare, viaggiò attraverso il paese e in uno dei suoi viaggi arrivò ad un ruscello dove una giovane ragazza stava raccogliendo l'acqua. Senza una parola, si gettò su di lei e cercò di violentarla. La ragazza era corpulenta, e Drukpa Kunle era già anziano. Si difese così violentemente che riuscì a scappare e corse al villaggio per raccontare tutto a sua madre. La buona donna era stupita. Gli abitanti della zona osservavano tutti una buona morale, in modo che nessuno di loro potesse essere sospettato, quindi il fante doveva essere uno straniero. Chiese a sua figlia di dare una descrizione accurata di questo personaggio indegno.

Mentre la figlia le raccontava vari dettagli, la madre ci pensava. Ricordava di aver incontrato il mago Drukpa Kunle durante un pellegrinaggio. E i tratti che la figlia le ha raccontato erano perfettamente coerenti con quelli di questo santo e incomprensibile eccentrico. Non c'erano dubbi. La persona che aveva voluto abusare di sua figlia era Drukpa Kunle. Ha considerato che i principi che governano il comportamento delle persone comuni non si applicano affatto a coloro che possiedono una conoscenza supernormale. Un mago non è tenuto ad osservare nessuna legge morale o di altro tipo. Un mago non è obbligato ad osservare nessuna legge morale o di altro tipo; le sue azioni sono dettate da considerazioni superiori che sfuggono alla gente comune. Poi disse a sua figlia: "L'uomo che hai visto è il grande DrukpaKunle. Tutto quello che fa è ben fatto. Quindi torna al ruscello, inginocchiati davanti a lui e acconsenti a tutto ciò che desidera da te".

La ragazza tornò indietro e vide il mago seduto su una pietra, perso nei suoi pensieri. Si inginocchiò davanti a lui, si scusò per il suo atteggiamento indisciplinato, che era nato dall'ignoranza, e dichiarò che voleva essere la sua

serva in tutto e per tutto. Il santo scrollò le spalle. “Bambino”, disse, “le donne non suscitano in me il minimo desiderio. Ma ascolta. Il grande lama del vicino monastero morì analfabeta dopo una vita indegna. Ha trascurato tutte le opportunità di acquisire conoscenza. Ho visto come il suo spirito vagava nel Bardo (o mondo sotterraneo) e veniva trascinato verso una rinascita malvagia. Spinto dalla carità, ho voluto dargli un corpo umano. Ma il potere delle sue opere malvagie non lo permetteva. Mi sei sfuggito, e mentre eri nel villaggio, l’asino e l’asinara, che vedi camminare nel prato laggiù, si sono accoppiati. Così non passerà molto tempo prima che il grande lama rinasca nel corpo di un puledro d’asino”. Tanto per questo testo di David-Neel e le storie su DrukpaKunle.

La generazione di forza vitale sottile è centrale in queste storie, non il piacere sessuale in sé. Mostrano quanto possa essere difficile empatizzare con gli assiomi religiosi delle religioni di altre culture e di altri tempi. Chiunque abbia familiarità con gli assiomi di queste religioni o magie può ragionare sulle loro conclusioni. È proprio perché la nostra cultura occidentale è così desacralizzata che ha difficoltà a vedere in essa più di ciò che è profano. Come dice Sterley(2.3.), i nostri preconcetti occidentali ci circondano come uno scudo, dietro il quale percepiamo solo ciò che i nostri preconcetti ci permettono di vedere.

### ***Halloween e Carnevale***

Può sorprendere che entrambe le feste siano menzionate in questo capitolo. Ma sono anche occultamente legati all’erotismo sacro. Kristensen , *Collected contributions to the knowledge of ancient religions*<sup>19</sup>, menziona che durante questa festa si rafforza il legame tra gli inferi e il popolo. Molti dei e anche i defunti hanno bisogno di energie che poi vengono a cercare dai vivi. Queste feste, da un punto di vista occulto, possono porre molti problemi. I credenti delle religioni extra-bibliche non vedevano altra via d’uscita. Dovevano placare questi esseri “superiori”, perché si appellavano regolarmente a loro per sopravvivere. Inoltre non volevano attirare il risentimento di questi esseri. Questa dualità è costantemente presente nelle religioni non bibliche. Il sacro è sempre bifronte.

Gli abitanti degli inferi erano placati dal sacrificio di cibo e bevande. Non si tratta del cibo biologico, ma delle forze sottili che contiene. Anche l’erotismo e la danza erotica generano energia. Questa, tra l’altro, è la sacra origine del carnevale. Queste processioni erano cerimonie religiose. In un certo numero di culture, questa usanza è ancora molto viva. Gli dei e le dee, le creature della natura esterna, hanno bisogno dell’energia dei loro fedeli. Abbiamo già

sottolineato la differenza tra queste religioni e il cristianesimo. La Santa Trinità ha tutta l'energia, gli abitanti degli inferi no, perché non vivono in amicizia con la Santa Trinità. Di conseguenza, prendono l'energia dove si trova, nel sangue e nel sesso, tra le altre cose.

Questi esseri potrebbero anche fare appello alle energie trinitarie. Ma non sono così veloci a farlo. Di solito rifiutano, perché non vogliono dare via il loro atteggiamento volitivo. Si comportano in maniera autonoma, vana, altezzosa. È così che si sono comportati per secoli. Perché il mago possa chiamare questi esseri all'ordine, deve prima evocarli. Questo può essere fatto, per esempio, attraverso riti sessuali. È così che si entra in contatto con loro. I maghi competenti sostengono che possono allora far sentire le energie trinitarie e, così facendo, farli scegliere: lasciare andare la loro vanità e cercare le loro energie alla fonte di tutta la vita, o essere confrontati con un giudizio di Dio trinitario. Torneremo su questo in dettaglio nel dodicesimo capitolo, che tratta delle cause e degli effetti.

#### **9.4. La Bibbia e l'erotismo**

Anche nella Bibbia troviamo molti testi che parlano di erotismo e sessualità. Un campionamento.

##### **9.4.1. Ha creato l'uomo e la donna.**

In *Genesi 1,27* leggiamo: “E Dio creò l'uomo a sua immagine. Come immagine di Dio li creò; maschio e femmina li creò. Dio li ha benedetti. E Dio disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra”.

Quando l'uomo, in quanto uomo - e - donna, riflette la natura di Dio, significa che l'uomo partecipa al modo di essere di Dio e, proprio per questo, si eleva al di sopra della natura inorganica, delle piante e degli animali. Ecco perché la sessualità è essenzialmente sacra.

##### **9.4.2. Asmodeo, il peggiore dei demoni**

Che i demoni possano essere anche eroticamente attivi è dimostrato dalla Bibbia nel libro di *Tobit 3:8*. Sarah si è sposata sette volte e ogni volta suo marito è stato ucciso nella camera nuziale da Asmodeo, il “peggiore dei demoni”, la notte in cui lo sposo è entrato nella stanza di Sara. Asmodeüs non le fa del male perché le ‘ama’, (nota: vuole ‘possederle’) ma appena un uomo si avvicina eroticamente a loro, lo uccide”. La Bibbia continua a raccontare che Dio manda il suo alto angelo Raffaele per liberare Sarah da questo e darle un marito adatto.

### **9.4.3. Le seducenti figlie degli uomini**

Leggiamo *Genesi 6:1/4*. “Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e ad avere delle figlie, i figli di Dio (cioè gli esseri superiori) videro quanto fossero invitanti le figlie degli uomini, e si scelsero una moglie ciascuno tra quelle figlie. Ma Yahweh disse: “Il mio spirito non è indefinitamente responsabile dell’uomo, poiché egli è carne” (*Gen. 6,3*)”. Capire: poiché la sua forza vitale è insufficiente. Questo contrasto ‘spirito/carne’ è stato discusso prima (1.4.1.) e domina il pensiero biblico fino alle ultime pagine del Nuovo Testamento.

Soprattutto nel caso di Paolo, questa coppia “spirito/carne” gioca un ruolo di primo piano. Continuiamo: (*Gen. 6:4.*) “In quei giorni, e anche dopo, vivevano sulla terra dei giganti, i nefilim, perché i figli di Dio avevano rapporti con le figlie degli uomini. Erano gli eroi di un tempo, quelle persone infami”.

Qui si vede chiaramente la stessa struttura di base che ha rovinato la vita di Sarah. Ma la differenza è che gli angeli - nel linguaggio biblico: spiriti impuri o demoni allontanati da Dio - influenzano il processo di concepimento in modo tale che i bambini condividono la natura demoniaca dei figli di Dio. Durante il concepimento, i figli degli dei spingevano nel bambino una specie di anima-corpo che rappresentava il loro elemento. Certo, si può sempre rifiutare un tale tipo di concezione in nome della biologia attuale, ma questo non impedisce che ciò che dice la Bibbia sia possibile in sé. Soprattutto quando si mette al primo posto il fenomeno del possesso. Questo tanto più che le possessioni non di rado contengono un forte elemento erotico.

Come lo scrittore biblico descrive la situazione, è chiaro che i figli degli dei possedevano una forza vitale straordinaria e quindi si presentavano come eroi famigerati. Eppure la loro etica è rimasta al di sotto degli standard. Questa decadenza della morale, dovuta alla mancanza della forza vitale soprannaturale di Dio, provocò un giudizio di Dio, un diluvio. Ancora una volta è chiaro come il dinamismo giochi un ruolo di primo piano. Asmodeo è apparentemente un tale figlio di Dio.

Da questi due esempi, i figli di Dio e Sarah, è abbondantemente chiaro che Yahweh non tollera tale comportamento dai suoi figli di Dio. Anche *2 Pietro 2:4* disapprova: “Dio non ha risparmiato gli angeli che agiscono senza scrupoli, ma li ha consegnati nelle più profonde profondità degli inferi, e li ha consegnati alle tenebre, dove li ha conservati per il giudizio.

*La Bible de Jérusalem*<sup>20</sup> dice che la storia dei Nefilim è solo un mito popolare. Questa, tuttavia, è la domanda. Da quanto segue si può anche supporre che sono, per usare un termine di Nietzsche, una razza spudorata di 'übermenschen'. A causa del loro decadimento morale questo portò, sempre secondo la Bibbia, al Diluvio da parte di Yahweh. Si può dire che i chlystis che imitano questi figli di Dio sono, occultamente parlando, essi stessi nephilim, con la decadenza morale insita in loro, e con il rischio di subire un giudizio da Dio.

#### **9.4.4. I giorni di Lot**

Leggiamo *Gen. 19*. Tre 'uomini', in realtà un'apparizione di Yahweh e due dei suoi angeli, arrivano alla casa di Abramo. Yahweh rimane. I due uomini vanno a Sodoma perché "il grido contro Sodoma e Gomorra è grande, il suo peccato è estremamente grave". La sodomia o omosessualità era brutale nell'Israele del tempo ed era considerata un "peccato contro natura", punibile con la morte (*Levit. 18:22*).

Lot dà rifugio ai due "uomini" ma "non erano ancora andati a letto quando la casa fu circondata dagli uomini della città, dai giovani ai vecchi, tutto il popolo senza eccezione". Chiesero: "Dove sono gli uomini che sono con voi questa notte? Liberateli affinché possiamo abusare di loro". Lot cercò di dissuaderli dalle loro pratiche gay. Dopo tutto, gli ospiti erano 'santi' e Lot propone di rispettare questa santità, legata alla sua ospitalità. Arrivò persino a cedere le sue due figlie vergini - secondo le concezioni di quei tempi - a quegli uomini invasori.

Che Lot abbia voluto dare loro le sue figlie può sorprenderci. Eppure troviamo alcune usanze simili molto più vicine a noi. Tra gli Inuit, per esempio, era consuetudine offrire al visitatore una moglie durante il suo soggiorno. Era considerato scortese non accettarlo. In quelle regioni estremamente remote, può essere visto come un rimedio contro la consanguineità biologica.

Nella nostra storia, pensiamo a un certo numero di matrimoni nelle case reali. Questi servivano principalmente gli interessi diplomatici, non l'amore tra due persone. Facciamo riferimento ai molti paesi in cui i matrimoni erano (o sono) "combinati" da altri che gli stessi amanti. Rispettare il libero arbitrio di due amanti non è apparentemente così vecchio.

Continuiamo la storia nella *Genesi*. Ma gli uomini (cioè gli angeli) afferrarono Lot, lo tirarono dentro la casa e chiusero la porta. Quelli che stavano davanti alla porta, piccoli e grandi, furono colpiti dalla cecità, così che

non potevano trovare la porta. Allora i due uomini dissero a Lot: “Hai dei parenti qui in città? Porta fuori da questo luogo tuo genero, i tuoi figli e le tue figlie e tutti quelli che ti appartengono. Stiamo per distruggere la città: il grido di vendetta sugli abitanti è così forte che il Signore ci ha mandato a distruggere la città”. Allora Lot andò a parlare ai suoi futuri generi, gli uomini che volevano sposare le sue figlie; disse: “Uscite, fuggite da questo luogo, perché il Signore sta per distruggere la città”. Ma hanno riso di lui. Allora il Signore fece piovere dal cielo zolfo e fuoco su Sodoma e Gomorra. Ha distrutto quelle città e tutta la regione, con tutti gli abitanti e tutto ciò che vi cresceva.

#### **9.4.5. Un giudizio divino**

Gli angeli eseguono così un giudizio divino, un intervento di Dio nella storia terrena, a causa di un “peccato vendicativo”, un comportamento spregiudicato che porta prematuramente alle sue brutte conseguenze. Biblicamente, questo può essere fatto sia direttamente che attraverso le leggi della natura. Si guarda la struttura, che è un rimescolamento: alcuni, i Sodomiti, contro ogni previsione a causa della loro “carne” non sono in grado di resistere all’azione degli angeli. Gli altri, Lot e la sua gente, a causa del loro comportamento coscienzioso, hanno lo Spirito di Dio e sono salvati. Alcuni non vedono arrivare il disastro naturale; altri sono avvertiti dagli angeli e scappano.

Secondo la Bibbia, il diluvio (*Gen 7*) testimonia un giudizio di Dio: “Quando Yahweh vide quanto era aumentata la malvagità degli uomini sulla terra, quanto i loro cuori desideravano il male tutto il giorno, si pentì di aver fatto l’uomo sulla terra”. Questo è seguito dal Diluvio come “punizione”, a causa dell’insufficiente forza vitale di molte persone. Perché chi manca della forza vitale propria di Dio è esposto a tutti i possibili pericoli della creazione, e questo senza poter opporre una seria resistenza.

Come i contemporanei di Noè, privi della forza vitale propria di Dio (“spirito”), si abbandonarono a ciò che viene chiamato “gli elementi della natura” (il diluvio), così i contemporanei di Lot si abbandonarono agli “elementi della natura” (zolfo ardente). Lo scrittore sacro non lo dice esplicitamente, ma l’affermazione di base su “spirito/carne” chiarisce il giudizio di Dio al tempo di Lot.

Il testo deve essere situato e compreso nel contesto dei giorni di Lot. Nel nostro tempo, c’è una grande discussione sulla vera natura dell’omosessualità. Ai tempi di Lot, l’omofilia era così pernicioso che la religione di Yahweh non aveva altra scelta che denunciare il male come

irresponsabile. Questo è già evidente dalla descrizione stessa dell'aggressione con cui gli abitanti di Sodoma e Gomorra si gettarono sulle loro vittime: "Liberateli affinché possiamo abusare di loro". Quindi questo testo non condanna le relazioni gay o lesbiche di per sé.

#### **9.4.6. Una donna madianita**

Prendiamo un secondo testo dalla Bibbia. *Numeri 25:1f* dice quanto segue. "Israele si stabilì a Sittim. Il popolo si dedicava alla fornicazione con le donne moabite che invitavano il popolo ai sacrifici delle sue divinità. Il popolo partecipava ai pasti sacri che accompagnavano i sacrifici e si inchinava davanti alle sue divinità". Il santuario di Baal-Peor (*Numeri 23:28*) era al confine tra Israele e Moab. Entrambi i popoli ci sono andati. Le donne moabite cercavano di attirare gli israeliti in questi riti religiosi e persino di farli adorare questi idoli. Il fatto che altre culture oltre agli israeliti e ai moabiti visitavano questo santuario è evidente da *Numeri 25:6* e *25:8*, dove si dice che un israelita si presenta con una donna madianita ed entra con lei in una camera da letto consacrata. Questa breve descrizione mostra quanto fosse comune questo erotismo sacro all'epoca, anche per persone di alto rango. Resta comunque il fatto che Yahweh non poteva tollerare l'idolatria del suo popolo.

Così tanto per questo campione della Bibbia che parla di erotismo e sessualità.

### **9.5. Esseri superiori ed erotismo**

#### **9.5.1. Travi superiori, travi inferiori**

La storia biblica di Lot suggerisce che l'erotismo è presente anche negli esseri sottili "superiori" e, ancora di più, che questo erotismo può essere diretto verso le persone terrene. I nostri teologi medievali parlavano di un "incubo" e di una "succuba". Un "incubo" è "un luogotenente superiore", un demone del sesso maschile che fa sesso con le donne. Una 'succuba' o 'underlayer' è un demone, (una 'dea') che fa lo stesso ma con gli uomini.

Secondo C. Rager, *Dictionnaire*<sup>21</sup>, una succube - letteralmente una 'sub-lady' - è un demone femminile che si impegna in rapporti sessuali con un uomo di notte. I testi medievali lo testimoniano: i nobili, per esempio, vedevano donne molto belle entrare nelle loro stanze con intenzioni sessuali attraverso porte e finestre chiuse.

Secondo lo stesso dizionario, un incube, letteralmente una 'crosta superiore', è un demone che ha rapporti con le donne di notte. Nei testi medievali, tale essere è indicato con una moltitudine di termini: dusius, faunus, ficarius, homo silvestris, larva, pilosus, satyrus, silenus, sylvanus.

Sono termini latini che sottolineano un aspetto. Includono la dipendenza sessuale (ficarius, satyrus), l'amore per la natura (faunus) o la dimora nella foresta (homo silvestris, sylvanus).

Il dizionario afferma che per gli antichi romani queste figure erano spiriti della natura, ma gradualmente, sotto le influenze pagane e soprattutto cristiane che collegavano l'eroticismo al demonismo, furono etichettate come "demoni", "diavoli".

Il fatto che "visitatori notturni arrapati" siano stati menzionati fin dall'antichità e il fatto che occultisti esperti si riferiscano a tali cose come possibili, dovrebbe farci riflettere. Anche nel nostro tempo, persone affidabili riferiscono di queste visite notturne. Come risultato, uno si sveglia la mattina dopo estremamente esausto. Questo esaurimento espone allora l'aspetto della "larva" (7.4.4.) o fantasma denso di energia.

Il professore italiano di teologia del XVII secolo, Sinistrari d'Ameno, nella sua opera *Dictionnaire des sciences occultes*<sup>22</sup> (Dizionario delle scienze occulte), dice quanto segue sulla demonialità. Il diavolo - qualunque cosa voglia dire - ha due modi di avere rapporti sessuali con le persone. Da un lato, fa sesso con i maghi e le mogli dei maghi dopo che questi hanno fatto una solenne professione di fede, con la quale si arrendono al demonio. D'altra parte, a volte ha rapporti sessuali con persone che non ne vogliono assolutamente sapere. Lo scrittore aggiunge: "È un fatto accertato che di tanto in tanto nascono bambini grandi, forti, coraggiosi, belli e cattivi". Abbiamo fatto riferimento prima a "the omen", un film americano del 1976. (5.2.2.).

### **9.5.2. Merlino il mago**

La tradizione ci dice che la madre di Merlino ebbe un rapporto sessuale con un "figlio di Dio", il che portò alla nascita di Merlino e potrebbe anche spiegare i suoi poteri magici.

C. Rager, *Dict. des fées et du peuple invisible dans l'occident païen*<sup>23</sup> (Dict. delle fate e degli esseri invisibili nell'occidente pagano), vede nel mago Merlino un bambino, nato dopo un rapporto sessuale di un incubo con una donna. Rager dà una lunga spiegazione di cui riproduciamo qui una parte. La madre di Merlino, secondo il romanzo bretone, era molto bella ma non voleva sposarsi, nella convinzione che, se giaceva a letto con un uomo, sarebbe morta. In un testo del 1215-1230, si dice che finalmente va a letto con uno sconosciuto dopo che lui l'ha convinta che godrà del suo corpo ma non lo vedrà mai. Diventano i genitori di un bambino imprevedibile e depravato.

Satana spera di farne il suo servo ma non ci riesce. La madre di Merlino prova rimorso e nel suo pentimento libera Merlino dal demone. Eppure, secondo il testo, Merlino conserva qualcosa della bestialità del visitatore notturno. Alla nascita è così peloso che spaventa sua madre. A causa della sua discendenza “divina”, Merlino ha la capacità di essere onnipresente, di cambiare forma e condivide la conoscenza paranormale del suo padre sottile, un incubo. Fin dall’infanzia, Dio gli ha dato doni come la saggezza e la profezia. In altre parole: Merlinorimane un essere dualistico.

### **9.5.3. L’entità**

Ci basiamo su J. Degas , *L’emprise*<sup>24</sup> (Sezed). All’inizio del 1983, dopo un immenso successo negli Stati Uniti, il film ‘The Entity’ è uscito nelle sale francesi, ricordando un po’ il film ‘L’esorcista’. L’evento principale di The Entity: una ragazza, interpretata da Barbara Hershey, che ha vinto un premio per il suo ruolo, è tormentata (“bullizzata”) e violentata da un essere invisibile (“l’entità”).

Il film è opera di Franck de Felitta. Ha incontrato la ragazza Carla Moran nel 1977 in California. Era stata visitata da un’“entità” per anni. E questo in un modo aggressivamente erotico. De Felitta, da uomo razionale e illuminato, era convinto che “tali sciocchezze” non esistessero. Le cosiddette spiegazioni religiose o paranormali erano solo “illusioni” per lui. Ma a poco a poco Felitta ha cambiato idea. Ha incontrato Howard Long, uno specialista americano del settore. Con altri ricercatori dell’Università della California, ha assistito alle manifestazioni di una tale entità. Hanno osservato una luce multicolore nell’aura di Carla. Nel laboratorio stesso, si vede un’apparizione inquietante formarsi e gettarsi sulla giovane donna. I presenti filmano l’evento. Mostra sia i fenomeni di luce multicolore che il fantasma. Il rapporto medico è formale: Carla è fisicamente tormentata. Ha graffi di unghie sul petto, una spalla ferita e ferite tra le cosce. Anche Carla è stata violentata. In altre circostanze, e dopo scene identiche, Carla è incinta tre volte. Secondo questi fatti, c’è apparentemente molto di più di una “nevrosi sessuale” freudiana. L’esperienza dimostra che nella nostra cultura pornografico-permissiva questo “bullismo sexy” si verifica molto più di quanto la “gente per bene” sospetti. E secondo gli esperti, per padroneggiare magicamente tale intrusione erotica, bisogna avere a disposizione molto di più degli incantesimi tradizionalmente conosciuti.

### **9.5.4. Un amante dei fantasmi**

A. David-Neel , *Magia d’amore e magia nera*<sup>25</sup>, racconta le pratiche particolarmente raccapriccianti dei cosiddetti maghi Bön specializzati in

magia nera. Lei, scrive nell'introduzione al suo libro, ha esitato a lungo a scrivere la sua storia. Dare questi fatti senza ulteriori indugi, continua, renderebbe la storia incomprensibile agli stranieri che non conoscono il Tibet. Ecco perché ha optato per una forma di romanzo. Conclude la sua prefazione con la frase "Nel frattempo, si chiede al lettore di ricordare sempre che questo romanzo è stato realmente vissuto dall'inizio alla fine". Gli orrori di cui parla sono molto peggiori di quelli rappresentati nell'estratto qui sotto. Il romanzo parla dell'amore tra Garab, un rapinatore, e Détchéma, la sua ragazza. Lasceremo che sia la scrittrice a dire la sua.

Una notte, mentre Garab giaceva sveglio, vide che Détchéma, che giaceva accanto a lui, sembrava lottare con "qualcosa". Sembrava che all'inizio resistesse, ma poi ha ceduto. "Un brutto sogno", pensò Garab. Due giorni dopo, la stessa cosa accadde di nuovo, ma questa volta la lotta fu più feroce e più lunga. La giovane donna emise un grido. "Cosa c'è?" chiese Garab, "Sei malato?".

"Perché non mi proteggete?" balbettò Détchéma, ancora mezzo sveglio, "Stavate dormendo? ... L'hai visto partire?" "Chi?" chiese Garab. Détchéma era ormai sveglio. "Cosa ti avevo detto?" chiese, la sua voce tradiva una certa paura. Garab ha avuto l'impressione che non rispondesse sinceramente. "Hai gridato", disse a bassa voce, "e poi hai mormorato qualcosa di incomprensibile". Non dubitava più che uno dei demoni che infestavano la montagna si fosse attaccato a lui e alla sua ragazza per far loro del male. Verso la metà della notte, un'improvvisa sensazione di freddo lo svegliò. Alla luce della luna che brillava, Garab distinse una forma delicata ma umana. Era la figura di uno yogi indù. Il suo viso pallido, imbrattato di cenere, toccava quello di Détchéma, e le sue labbra premevano avidamente su quelle della giovane donna. Immediatamente, Garab saltò in piedi, ma ancora più rapidamente, il fantastico visitatore scappò via. "Hai dormito bene stanotte?" chiese Garab alla sua ragazza la mattina dopo. "Sì", rispose lei laconicamente. "Non hai sognato?" chiese Garab. "In questi luoghi sacri gli dei mandano talvolta dei sogni ai pellegrini. "No", rispose lei, ma la sua voce tremava.

Garab non chiese altro. Era sicuro di non aver sognato. Aveva visto lo yogi ed era uscito dalla tenda per cercarlo. Chi era questo inquietante intruso? Era un vero yogi, esperto di magia, che sapeva rendersi invisibile per sfuggire alle persecuzioni o, inoltre, era capace di trasmettere il proprio "doppio" eterico e di agire a grande distanza, come un essere umano in carne ed ossa? Détchéma era arrivata al punto di preferire le carezze di questo fantomatico amante alle sue? A questo pensiero, una rabbia furiosa salì in lui. Improvvisamente si

ricordò della strana storia che sua madre gli aveva raccontato su come era rimasta incinta, alla quale non aveva creduto. È davvero possibile che esseri di un altro mondo abbiano aggredito donne della razza umana? Un altro sentimento si mescolava ora alla sua rabbia: il desiderio di risolvere questo mistero e di scoprire l'identità di quello strano visitatore. Così tanto per questo testo di David-Neel.

L'autrice continua a dire nel suo libro che l'amante fantasma è il padre defunto di Garab, che non riesce a trovare la sua strada nell'altro mondo e vuole evitare la sua seconda morte, lo scarto del bel corpo materiale. Per sopravvivere, ha bisogno di energia, che ruba di notte attraverso una forma di rapporto sessuale con Déchéma. Fortunatamente, Garab e la sua ragazza incontrano un mago competente che può annullare questo furto. Il mago spiega la situazione e parla di un terribile segreto usato dagli iniziati criminali. "È così che fanno molte vittime, perché le donne che cadono preda di queste persone muoiono in poco tempo. Il tuo amore sensuale per la donna che ti accompagna ha anche alimentato la sensualità crudele che è rimasta in tuo padre. Voleva avere con sé la vostra amante per impadronirsi della sua forza vitale e della parte di energia psichica che siete riusciti a trasferirle. Entrambi sareste stati vittime. Ma io ti salverò".

Tanto per questa testimonianza. Si vedono le somiglianze e le convergenze con le storie di Sarah e Asmodeo, i nefilim, la storia di Lot e con "l'entità".

### ***9.6. Religione e sessualità: conclusione***

La sessualità ha un lato profano e uno sacro. La cultura occidentale sottolinea soprattutto il lato profano. Un nominalismo esagerato perde facilmente il contatto con il lato superiore e talvolta considera la sessualità come un passatempo secolare e senza impegno.

Da un punto di vista sacro, la sessualità e l'erotismo hanno sempre a che fare con la forza vitale sottile. Le energie vengono generate, scambiate, ma in alcuni casi anche rubate.

In molte culture e religioni non bibliche, le pratiche sessuali sono usate per imbrigliare l'energia per scopi pratici. In alcuni casi, "il caos primordiale" si attualizza, coinvolgendo esseri particolarmente primitivi e non sempre affidabili.

Il risveglio e l'uso ingiustificato di tali forze può essere estremamente pericoloso. Biblicamente parlando, alcune di queste religioni rappresentano

una tappa valida, finché non si conosce meglio. È difficile biasimare le vecchie religioni per aver utilizzato le energie occulte disponibili per risolvere i problemi della vita. Queste religioni pagane hanno forze di vita che fanno anche “grandi miracoli”, ma la radice è “carne”. La vita che donano scaturisce dal contatto rituale con i “figli di Dio”, con gli angeli deviati, come dice chiaramente *Gen. 6, 1-8*. Il cristianesimo non condanna questa “carne” ma vede la sua mancanza di etica. Ecco perché la Bibbia introduce lo “Spirito di Dio”, la forza vitale propria di Dio, che salva. Il cristianesimo cerca di accettare, purificare ed elevare queste pratiche. Le divinità affrontate in queste religioni inferiori possono partecipare a questa forza vitale superiore e all’etica biblica. Altrimenti, rimangono privi dello spirito di Dio e un giudizio di Dio li attende.

La Bibbia stessa menziona anche un certo numero di pratiche sessuali, insieme a un giudizio in caso di vendetta. Biblicamente parlando, la generazione di energie attraverso la sessualità non è solo inferiore, ma anche superflua. La Santa Trinità, come massima autorità dell’universo, è il datore di tutta la vita. Pertanto, non è più necessario appellarsi a esseri e divinità che sono al di fuori della religione biblica e che agiscono in modo autonomo e indipendente dalla Santa Trinità. L’imprevedibilità di molti esseri extra-biblici sarà discussa ulteriormente in dettaglio.

### **Riferimento alla letteratura Capitolo 9**

<sup>1</sup> Bernard d'Ignis B., *Traite pratique du désenvoûtement et du contre-envoûtement*, Rennes, Editions rouge et vert, 2002, 66.

<sup>2</sup> Hall J., *Sangoma*, Utrecht, Witte beertjes, 2002, 136.

<sup>3</sup> Tempels P., *Bantu philosophy*, Antwerp, de Sikkkel, 1946, 17.

<sup>4</sup> Fortune D., *Esoteric philosophy of love and marriage*, Northamptonshire (UK), The aquarian Press, 1982<sup>-6</sup>.

<sup>5</sup> Fortune D., *The training and work of an initiate*, Northamptonshire, The aquarian Press, 1930<sup>-1</sup>, 1982, 38.

<sup>6</sup> Gauer A., *Le tantrisme (L'energia femminile del corpo)*, in: *L'autre monde* No 132 1993: janvier), 64 / 67.

<sup>7</sup> Geley G., *L'être subconscient*, Paris, Felix Alcan, 1977.

<sup>8</sup> Van Gestel M., *Mijn kind ziet meer, Een moeder vertelt over haar paranormaal begaafd child*, Ankh-Hermes, Deventer, 2000, 98.

<sup>9</sup> Krishna G., *Kundalini, l'energia evolutiva nell'uomo*, Deventer, Ankh-Hermes, 1972, 35, 66, 88.

<sup>10</sup> E. Haig, *Iniziazione*, Deventer, Ankh Hermes, 2002, 375.

<sup>11</sup> Mariel P., *Sectes et sexe, La sexualité dans l'ésotérisme traditionnel*, Paris, D'angles, 1978, 239/245.

<sup>12</sup> Mariel P., *Sectes et sexe, La sexualité dans l'ésotérisme traditionnel*, Paris, D'angles, 1978, 129/133.

<sup>13</sup> Wendel F., et al., *Les sagesses de Proche-Orient ancien*, Paris, 1963, 73/101.

<sup>14</sup> Van Lysebeth A., *Tantra, un'altra visione della vita e del sesso*, Deventer, Ankh-Hermes, 1919, 21, 160, 216, 245, 316.

<sup>15</sup> Chia M., / Maneewan Chia , *Nei kung de la moelle des os*, Parigi, 1991.

<sup>16</sup> Jean Markale, *Merlin, l'enchanteur, ou l'éternelle quête magique*, Edizioni Rets, Parigi, 1981, p.100.

<sup>17</sup> Anand M., *La magie du tantra dans la sexualité*, Paris, Trédaniel, 1997, 131.

<sup>18</sup> David - Neel A., *Magic and mystery in Tibet*, London, Unwin paperbacks, 1939<sup>-1</sup> , 1965, (/Mysticism and magic in Tibet, Amsterdam, Gnosis, 1941, 43).

<sup>19</sup> Kristensen W.B., *Verzamelde bijdragen tot kennis der antieke godsdiensten (Contributi raccolti alla conoscenza delle religioni antiche)*, Amsterdam, 1947, N.V. Noord-Hollandsche Uitgevers Mij, 129.

<sup>20</sup> *La Bible de Jérusalem*, Parigi, 1978, 36.

<sup>21</sup> Rager C., *Dictionnaire des fées et du peuple invisible dans l'occident païen*, Turnhout, 2003, 883s.

<sup>22</sup> Boutet F. , dir., *Dictionnaire des sciences occultes*, Parigi, 1976-2, 182s.

- 
- <sup>23</sup> Rager C., Dictionnaire des fées et du peuple invisible dans l'occident païen, Turnhout, 2003, 489, 648.
- <sup>24</sup> Degas J., L'emprise, in Nostra 563 (27.3.83), 12.
- <sup>25</sup> David - Neel A., Love-stover e magia nera, Amsterdam, Gnosis, 1942, 66 - 67.